

COMUNE DI PIAZZA AL SERCHIO

Variante area per attrezzature di interesse locale
Realizzazione della Palestra comunale

DOCUMENTO PRELIMINARE
(procedura di verifica di assoggettabilità VAS)



Luglio 2024

(B28B01)

VARIANTE URBANISTICA

dott. ing. Angela Piano

Gruppo di lavoro

Coordinamento

dott. ing. Angela Piano

Analisi e valutazioni paesaggistiche

dott. arch. Cristiana Brindisi

Valutazioni ambientali

dott. ing. Paolo Amadio
dott. pian.t. Federico Martelluzzi

Aspetti geomorfologici sismici
idrogeologici

dott. geol. Mauro Allagosta

INDICE

1. CARATTERISTICHE DEL PIANO.....	4
1.1. LA VARIANTE AREA PER ATTREZZATURE DI INTERESSE LOCALE – REALIZZAZIONE DELLA PALESTRA COMUNALE.....	4
1.2. IL DOCUMENTO PRELIMINARE PROCEDURA DI VERIFICA DI ASSOGGETTABILITÀ NELL’AMBITO DEL PROCESSO DI VAS.....	5
1.3. OBIETTIVI E CONTENUTO DELLA VARIANTE.....	6
1.4. GLI INTERVENTI OGGETTO DELLA VARIANTE.....	6
1.5. LO STATO ATTUALE DEI LUOGHI.....	7
2. IN QUALE MISURA IL PIANO INFLUENZA ALTRI PIANI INCLUSI QUELLI GERARCHICAMENTE ORDINATI	11
2.1. IL PIANO REGOLATORE GENERALE.....	11
2.2. IL PIANO OPERATIVO INTERCOMUNALE (POI).....	13
2.3. IL PIANO STRUTTURALE.....	21
2.3.1. <i>La Variante al Piano Strutturale Intercomunale.....</i>	<i>23</i>
2.4. IL PIANO DI INDIRIZZO TERRITORIALE, CON VALENZA DI PIANO PAESAGGISTICO REGIONALE - ELEMENTI DI COERENZA.....	23
2.5. ASPETTI GEOLOGICI, IDRAULICI E SISMICI.....	27
2.5.1. <i>Piano di bacino, stralcio “Assetto Idrogeologico del distretto idrografico dell’Appennino settentrionale per la gestione del rischio da dissesti di natura geomorfologica” (P.A.I. dissesti).....</i>	<i>28</i>
2.5.2. <i>Piano di gestione del rischio alluvioni (P.G.R.A.) del distretto idrografico dell’Appennino settentrionale.....</i>	<i>29</i>
2.5.3. <i>Pericolosità geomorfologica, idraulica e sismica in base al Piano Strutturale Intercomunale vigente... 30</i>	<i>30</i>
2.5.4. <i>Pericolosità e fattibilità geomorfologica, idraulica e sismica in relazione al POI Adottato.....</i>	<i>31</i>
2.5.5. <i>Vulnerabilità degli acquiferi.....</i>	<i>32</i>
2.5.6. <i>Sintesi delle varie condizioni di pericolosità-fattibilità dell’area.....</i>	<i>33</i>
3. CARATTERISTICHE AMBIENTALI ED I POSSIBILI IMPATTI AMBIENTALI.....	34
3.1. ARIA.....	34
3.2. ACQUA.....	36
3.3. SUOLO.....	38
3.4. ENERGIA.....	40
3.5. RIFIUTI.....	42
3.6. BIODIVERSITÀ.....	43
3.7. PAESAGGIO.....	46
3.8. SOCIETÀ.....	46
4. LE PREVISIONI DELLA VARIANTE E LA LORO VALUTAZIONE.....	51
4.1 SINTESI DI VALUTAZIONE.....	56
5. SOGGETTI COMPETENTI IN MATERIA AMBIENTALE.....	58
6. CONCLUSIONI (ESCLUSIONE DAL PROCEDIMENTO DI VAS).....	59

1. CARATTERISTICHE DEL PIANO

1.1. La Variante area per attrezzature di interesse locale – Realizzazione della Palestra comunale

La Variante al Piano Regolatore Generale e anticipatrice del Piano Operativo Intercomunale dell'Unione Comuni Garfagnana, attualmente in fase di adozione, è relativa alla riarticolazione di un'area per attrezzature di interesse comunale del comune di Piazza al Serchio.

Si riportano in sintesi gli elementi di inquadramento dell'area della Variante urbanistica:

- Il comune di Piazza al Serchio rientra nella casistica individuata dall'Art. 234 – Disposizioni transitorie per i comuni privi di piano strutturale, della LR 65/2014;
- Il Piano di Indirizzo Territoriale, con valenza di Piano Paesaggistico regionale, (PIT/PPR) della Regione Toscana è stato approvato con delibera di Consiglio Regionale n. 37 del 27.03.2015;
- Il Piano Strutturale Intercomunale dell'Unione Comuni Garfagnana è stato approvato dal comune di Piazza al Serchio;
- L'Unione Comuni Garfagnana ha adottato il Piano Operativo Intercomunale, adottato dal comune di Piazza al Serchio, con deliberazione del Consiglio Comunale n. 6 del 11.03.2024;
- L'area oggetto di Variante non è interessata dalle perimetrazioni dei beni paesaggistici, di cui agli artt. 134 e 157 del D.Lgs. n. 42/2004;
- Il comune di Piazza al Serchio è dotato di Piano Regolatore Generale e di Piano Operativo Intercomunale (attualmente in fase di adozione);
- L'area oggetto di Variante è perimetrata nella Tav. 2 del PRG e nelle Tavv. PS 1.1, PS 1.3, PS 1.4 del Piano Operativo Intercomunale (attualmente in fase di adozione);
- L'area oggetto di Variante è normata dall'Art. 19 delle NTA dal PRG e dalla scheda norma PIA.02 – Palestra comunale (UTOE 2PS) del Doc. PS 2A - Piano Operativo Intercomunale - Comune di Piazza al Serchio – Atlante dei comuni;
- Per l'area oggetto di Variante nel Piano Operativo Intercomunale è stata predisposta una scheda di fattibilità geologica, idraulica e sismica nel Doc. PS 2B - Piano Operativo Intercomunale - Comune di Piazza al Serchio;
- L'area oggetto di Variante è esterna al perimetro del territorio urbanizzato del Piano Strutturale Intercomunale e del Piano Operativo Intercomunale dell'Unione Comuni Garfagnana;
- L'area oggetto di Variante, scheda norma PIA.02 – Palestra comunale (UTOE 2PS), è stata oggetto della conferenza di copianificazione ai sensi dell'art. 25 della LRT 65/2014 relativa al Piano Operativo Intercomunale dell'Unione Comuni Garfagnana (riunione del 10.03.2023);
- L'area oggetto di Variante, quale piccola area a livello locale (Art. 5 comma 3 lettera a LRT 10/2010), ai sensi dell'Art. 22 LRT 10/2010 è soggetta alla procedura di Verifica di Assoggettabilità alla Valutazione Ambientale Strategica;
- Il dimensionamento dell'UTOE 2PS è stato oggetto della Variante al Piano Strutturale Intercomunale, variante contestuale al Piano Operativo Intercomunale (attualmente in fase di adozione), come risulta dal Doc. 5A - allegato alla disciplina del piano - Atlante dei comuni: le strategie dello sviluppo sostenibile a livello locale.

Per l'attuazione della previsione relativa all'area per attrezzature di interesse locale – Realizzazione della Palestra comunale si rende necessaria la redazione di una Variante alla strumentazione urbanistica ai

sensi dell'Art. 34 – *Varianti per l'approvazione del progetto*, della LRT 65/2014, quale Variante al PRG e anticipatrice al Piano Operativo Intercomunale dell'Unione Comuni Garfagnana.

La Variante è inoltre necessaria ai fini dell'apposizione del vincolo preordinato all'esproprio, ai sensi del D.P.R. 327/2001 per la realizzazione dell'opera pubblica o di pubblica utilità.

1.2. Il Documento Preliminare procedura di verifica di assoggettabilità nell'ambito del processo di VAS

Il presente Documento Preliminare è predisposto ai sensi dell'articolo 22 LRT 10/2010 e sue successive modifiche, che dispone che nel caso di piani e programmi per i quali, ai sensi dell'articolo 5 della LRT 10/1010, comma 3, è necessario accertare preliminarmente l'assoggettabilità dei medesimi a valutazione ambientale strategica, nella fase iniziale di elaborazione del piano o programma, viene predisposto un documento preliminare che illustra il piano o programma e che contiene le informazioni e i dati necessari all'accertamento degli impatti significativi sull'ambiente, secondo i criteri individuati nell'allegato 1 della LRT 10/1010.

Nel presente Documento Preliminare, vengono quindi definite:

1. Caratteristiche del piano, tenendo conto in particolare, dei seguenti elementi:

- in quale misura il piano o programma stabilisce un quadro di riferimento per progetti ed altre attività, o per quanto riguarda l'ubicazione, la natura, le dimensioni e le condizioni operative o attraverso la ripartizione delle risorse;
- in quale misura il piano o programma influenza altri piani o programmi, inclusi quelli gerarchicamente ordinati;
- la pertinenza del piano o programma per l'integrazione delle considerazioni ambientali, in particolare al fine di promuovere lo sviluppo sostenibile;
- problemi ambientali relativi al piano o programma;
- la rilevanza del piano o programma per l'attuazione della normativa comunitaria nel settore dell'ambiente (ad es. piani e programmi connessi alla gestione dei rifiuti o alla protezione delle acque);

2. Caratteristiche degli impatti e delle aree che possono essere interessate, tenendo conto in particolare, dei seguenti elementi:

- probabilità, durata, frequenza e reversibilità degli impatti;
- carattere cumulativo degli impatti;
- natura transfrontaliera degli impatti;
- rischi per la salute umana o per l'ambiente (ad es. in caso di incidenti);
- entità ed estensione nello spazio degli impatti (area geografica e popolazione potenzialmente interessate);
- valore e vulnerabilità dell'area che potrebbe essere interessata a causa:
 - delle speciali caratteristiche naturali o del patrimonio culturale;
 - del superamento dei livelli di qualità ambientale o dei valori limite;
 - dell'utilizzo intensivo del suolo;
- impatti su aree o paesaggi riconosciuti come protetti a livello nazionale, comunitario o internazionale.

Il provvedimento di verifica per la conclusione della Verifica di assoggettabilità VAS (commi 4bis e 5 dell'art. 22 (LRT 10/2010 e LRT 17/2016) deve essere emesso prima dell'adozione della Variante urbanistica.

1.3. Obiettivi e contenuto della Variante

Gli obiettivi della Variante allo strumento urbanistico, conforme al Piano Strutturale Intercomunale, sono stati definiti sulla base di quelli del Piano Strutturale Intercomunale dell'Unione Comuni Garfagnana, per il comune di Piazza al Serchio, quali:

- contrastare il declino demografico, creando le condizioni per favorire la permanenza e la crescita della popolazione e delle associazioni e società sportive;
- favorire il potenziamento, la riqualificazione e l'adeguamento delle attrezzature pubbliche;
- favorire l'accessibilità, migliorando la viabilità e le aree di sosta, alle attrezzature pubbliche.

1.4. Gli interventi oggetto della Variante

L'intervento è finalizzato alla realizzazione di un complesso destinato ad accogliere la nuova palestra comunale, andando ad integrare le dotazioni per lo sport già presenti in Località "La Bertolina" quest'ultime realizzate fra la fine degli anni ottanta e l'inizio degli anni novanta.

Il progetto originario prevedeva infatti la costruzione di un impianto comprensivo di campo da calcio e pista per l'atletica, accessoriato di spalti coperti (gradinata per circa 600 persone) e di edificio destinato ad accogliere gli spogliatoi.

Dopo vari interventi di adeguamento ed integrazione (realizzazione di campo da calcetto sul lato sud-est dell'area), l'Amministrazione Comunale ha riscontrato la necessità di realizzare un intervento per integrare le dotazioni esistenti mediante l'inserimento di una palestra e la realizzazione di spazi accessori e servizi in sostituzione e integrazione di quelli esistenti, questi ultimi non più idonei per le esigenze che nel corso degli anni si sono generate.

Il progetto prevede quindi la realizzazione di un complesso composto dal corpo della nuova palestra (accessoriata da gradinate con una capienza non superiore a 100 posti) e servizi di supporto (spazi di ingresso e relazione/accoglienza, spogliatoi, servizi complementari, spazi tecnici e magazzini), riqualificando l'intera area, vista la necessità di ridefinire il volume esistente a suo tempo realizzato per accogliere gli spogliatoi del campo sportivo, anche attraverso la demolizione e ricostruzione con diversa sagoma.

Gli spazi di servizio ed accessori avranno quindi la duplice valenza di supportare l'utilizzo del campo sportivo destinato alla pratica del calcio (attrezzatura attualmente in fase di adeguamento) e della nuova palestra.

Obiettivo dell'Amministrazione Comunale è quello di realizzare spazi idonei per l'uso generico riservato all'utenza comunale e sovracomunale ma, in particolare, supportare la necessità di spazi utili per il plesso scolastico presente nel capoluogo ed integrare l'impianto esistente con nuove funzioni rispondenti alla normativa CONI.

A tal fine l'intervento prevede inoltre l'implementazione delle aree a parcheggio e delle aree a verde pubblico con la realizzazione di nuove aree dedicate poste lungo la viabilità di accesso.

Per illustrare le scelte progettuali si riporta la tavola 002 - "Schema planimetrico dell'intervento e immagini del modello di studio" predisposta dal gruppo di progettazione FD Studio.

Dalla tavola si rileva l'articolazione dell'intervento relativo alla palestra e ai servizi, delle aree a parcheggio e delle aree a verde.



1.5. Lo stato attuale dei luoghi

Si tratta di un'area in cui è presente un impianto sportivo del comune di Piazza al Serchio, precisamente si tratta del campo per il gioco del calcio con relativi spogliatoi, e di un parcheggio pubblico a servizio dell'area.

L'area si trova all'interno del territorio rurale del PSI e del POI (attualmente in fase di adozione) (come si evince dai seguenti punti 2.2, 2.3 del presente documento) localizzata poco a nord dell'insediamento di Piazza al Serchio, in località Bertolina, in posizione mediana fra le frazioni di Colognola e San Michele, lungo la strada regionale 445.

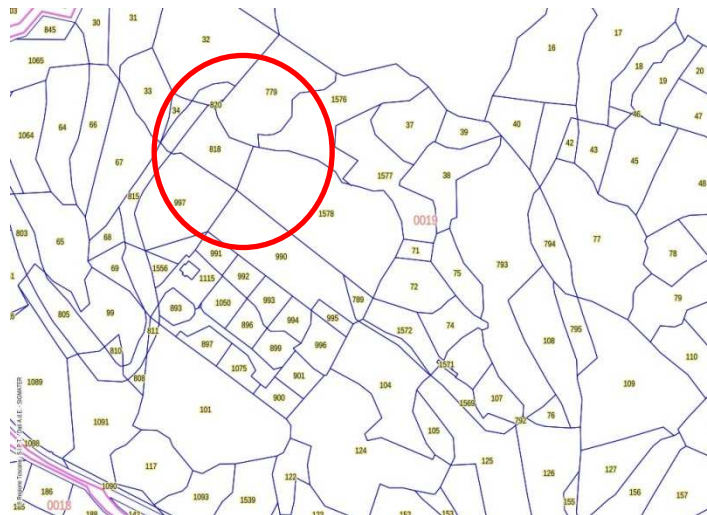
Sull'area insistono un edificio a pianta irregolare, elevato su un piano fuoriterra, che accoglie gli spogliatoi oltre che locali a servizio e supporto del campo da calcio (locali amministrativi, servizi igienici e magazzini) ed alcuni fabbricati precari.

La superficie coperta dell'edificio degli spogliatoi è pari a circa 400 metri quadrati.

L'edificio esistente, che presenta un elevato grado di vetustà e generale inadeguatezza normativa rispetto ai vigenti regolamenti CONI, sarà quindi oggetto di complessiva ridefinizione, anche attraverso la demolizione e ricostruzione con diversa sagoma.

Anche l'area antistante il fabbricato, direttamente raggiungibile con la viabilità di accesso, presenta caratteristiche di inadeguatezza in termini di consistenza rispetto alla necessità di area a parcheggio per le norme CONI ed è completamente priva di organizzazione funzionale.

Si riporta a seguire l'estratto del foglio catastale 19 del comune di Piazza al Serchio.



Individuazione area di Variante su base catastale

A seguire si riporta una documentazione fotografica da cui si rivela lo stato attuale dei luoghi e la ortofoto AGEA 2023 (Regione Toscana) con la localizzazione punti di vista fotografici.

Le foto 2, 3 e 4 mostrano l'area interessata dal parcheggio pubblico di progetto, quale ampliamento rispetto all'esistente, e dell'area a verde pubblica prevista.

Le foto 5, 6, 8, 9 e 7 mostrano lo stato attuale dell'edificio degli attuali spogliatoi e dell'area in cui si prevede la realizzazione dell'intervento, costituito da una palestra e dei vani accessori e servizi in sostituzione di quelli esistenti.

La foto 7 mostra l'impianto sportivo attuale.



Foto 1



Foto 2



Foto 3



Foto 4



Foto 5



Foto 6



Foto 7



Foto 8



Foto 9

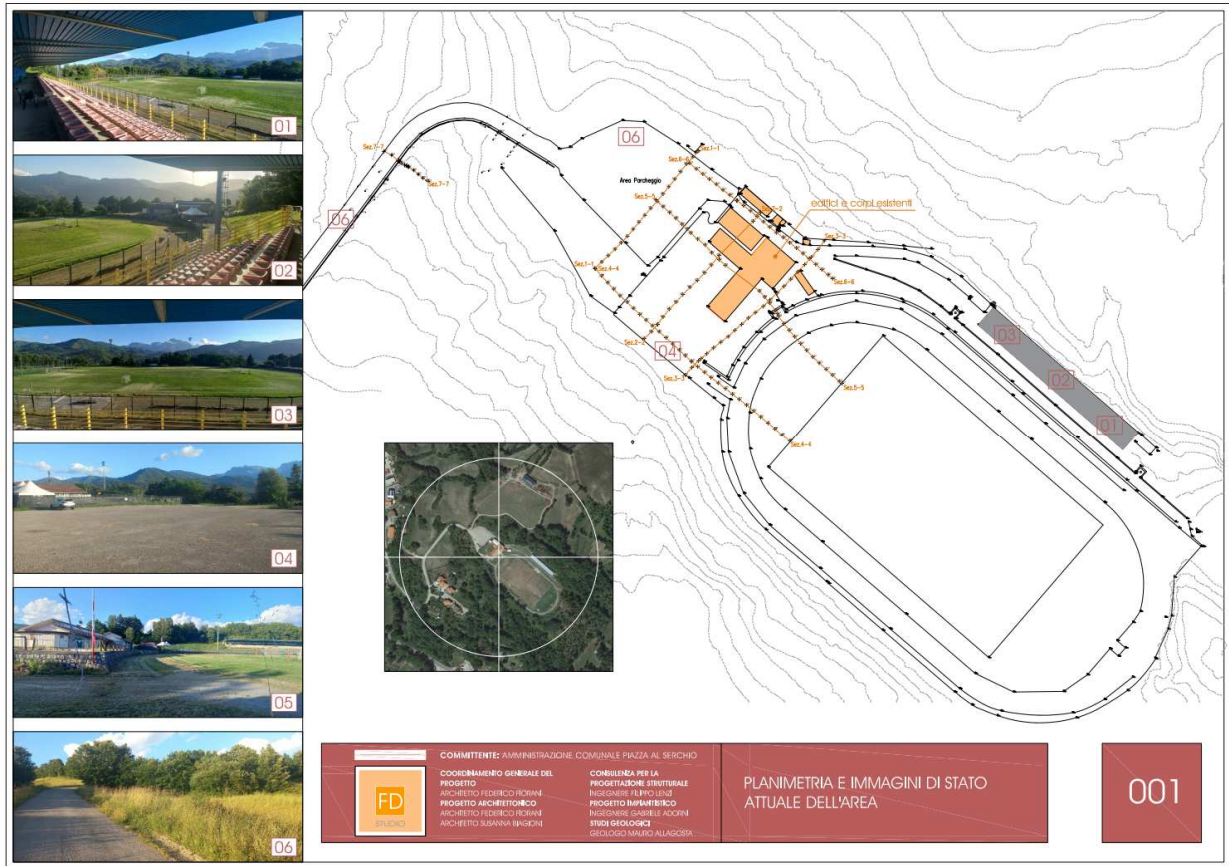


Foto 10



Localizzazione documentazione fotografica Ortofoto AGEA 2023

Per completare l'inquadratura relativamente allo stato attuale dei luoghi si riporta la tavola 001 - "planimetria e immagini di stato attuale dell'area" predisposta dal gruppo di progettazione FD Studio.



2. IN QUALE MISURA IL PIANO INFLUENZA ALTRI PIANI INCLUSI QUELLI GERARCHICAMENTE ORDINATI

La strumentazione urbanistica comunale è costituita dal:

- Piano Strutturale Intercomunale dell'Unione Comuni Garfagnana (PSI) approvato con del. di C.C. n.31 del 30.07.2019 dal comune di Piazza al Serchio.
- Piano regolatore Generale (PRG) oggetto di successive varianti;
- Piano Operativo Intercomunale, attualmente in fase di adozione, Del. di C.C. n.6 del 11.03.2024 del comune di Piazza al Serchio.

Il Piano Strutturale Intercomunale dell'Unione Comuni Garfagnana è stato redatto in conformità al Piano di indirizzo territoriale con valenza di Piano paesaggistico (PIT/PPR), approvato con D.C.R. n. 37 del 27.03.2015 ed è coerente al Piano Territoriale di coordinamento della Provincia di Lucca (PTC), approvato con D.C.P n.189 del 13.01.2000, come risulta dall'elaborato QP.7 di PSI.

2.1. Il Piano Regolatore Generale

A seguire si riporta l'estratto di Tavola n.2 del PRG da cui si rileva che l'area oggetto di Variante è articolata nelle seguenti destinazioni urbanistiche delle "Zone pubbliche di interesse generale":

- Zone a verde pubblico impianti sportivi (IS) di cui all'Art. 19 - Impianti sportivi, delle NTA;
- Zone destinate a parcheggio (P) di cui all'Art.13 – *Zone destinate alla viabilità* e all'Art. 14 – *Zone di sosta e parcheggio in zone residenziali di completamento e di espansione o in zone destinate ad attrezzature collettive*, delle NTA .



1- ZONE PUBBLICHE DI INTERESSE GENERALE	
zone destinate a parcheggio	
V.p. zone a verde pubblico	
zona ferroviaria	
zone per attrezzature collettive	
zone a verde pubblico impianti sportivi	
istruzione : asilo nido	
: scuola materna	
: scuola elementare	
: scuola dell'obbligo	
servizi tecnologici	
aree di rispetto cimiteriale	

Legenda PRG

A seguire si riportano gli Artt.13, 14, 19 delle NTA di PRG.

ART.13 - ZONE DESTINATE ALLA VIABILITA'

Le zone destinate alla viabilità comprendono:

- a) le strade*
- b) i nodi stradali*
- c) i parcheggi*

L'indicazione grafica delle strade, dei nodi stradali e dei parcheggi ha valore di massima fino alla redazione dei progetti dell'opera, le nuove strade dovranno avere almeno la larghezza minima prevista dall'art. 6 della legge 1864 e cioè mt. 8.

I parcheggi pubblici della rete stradale sono riportati nella tavola di P.R.G.C.,.

Dove non sia specificato dal Piano Regolatore per la misura delle fasce di protezione della rete stradale valgono le norme stabilite dal D.M. 1/4/1968

Nelle zone di rispetto della rete stradale è vietata ogni nuova costruzione o l'ampliamento di quelle esistenti.

ART.14- SPAZI DI SOSTA E PARCHEGGIO IN ZONE RESIDENZIALI DI COMPLETAMENTO E Di ESPANSIONE O IN ZONE DESTINATE AD ATTREZZATURE COLLETTIVE

Queste zone andranno dimensionate secondo quanto disposto dalla legge 6/8/67 n. 765, dal D.M. 2/4/62 n. 1444 e dalle norme attualmente vigenti.

ART. 19 - IMPIANTI SPORTIVI

Tali zone sono destinate al gioco, allo sport e al tempo libero e vi sono ammesse solo attrezzature per impianti sportivi, ricreativi e funzionali. Le parti costruite saranno unicamente quelle strettamente necessarie al funzionamento degli impianti.

L'indice massimo di fabbricabilità è di 0,01 mc/mq.

2.2. Il Piano Operativo Intercomunale (POI)

Nell'ambito dell'iter della formazione del POI, l'area interessata dalla presente Variante urbanistica è stata proposta alla Conferenza di Copianificazione, ai sensi dell'Art.25 della LR 65/2014, con la denominazione PIA.02, in quanto localizzata esternamente al Territorio urbanizzato del PSI.

A seguirsene inquadra l'area all'interno degli elaborati COP.1 e COP.3 del POI, quali elaborati per la Conferenza di Copianificazione.

Dall'elaborato COP.1 "relazione di copianificazione" del POI, si riporta la scheda dell'area e l'esemplificazione dell'assetto urbanistico dell'area (PIA.02).

PIA.2 - Palestra comunale loc. Bertolina

Descrizione dei luoghi e della proposta di trasformazione

L'intervento è ubicato in località Bertolina, in posizione mediana fra le frazioni di Colognola e San Michele, lungo la strada regionale 445.

Lo spazio per la realizzazione della palestra è in continuità con le attrezzature e il campo sportivo comunali. La previsione prevede i seguenti parametri urbanistici:

Palestra comunale

- Superficie territoriale (St): mq 11.000 ca.;
- Superficie edificabile (Se): mq 1.200;
- Volume: 10.000
- Altezza massima: ml 14,00
- Destinazione d'uso: aree per attrezzature di interesse comune;
- Parcheggio pubblico: mq 3.525,
- Modalità attuativa: intervento diretto.

Previsioni degli strumenti urbanistici comunali

La zona per l'insediamento della palestra comunale è attualmente destinata *zona a verde pubblico e impianti sportivi*.

Coerenza delle previsioni con gli obiettivi e le azioni del PSI e dell'Avvio di PO e con le disposizioni del PIT-PPR

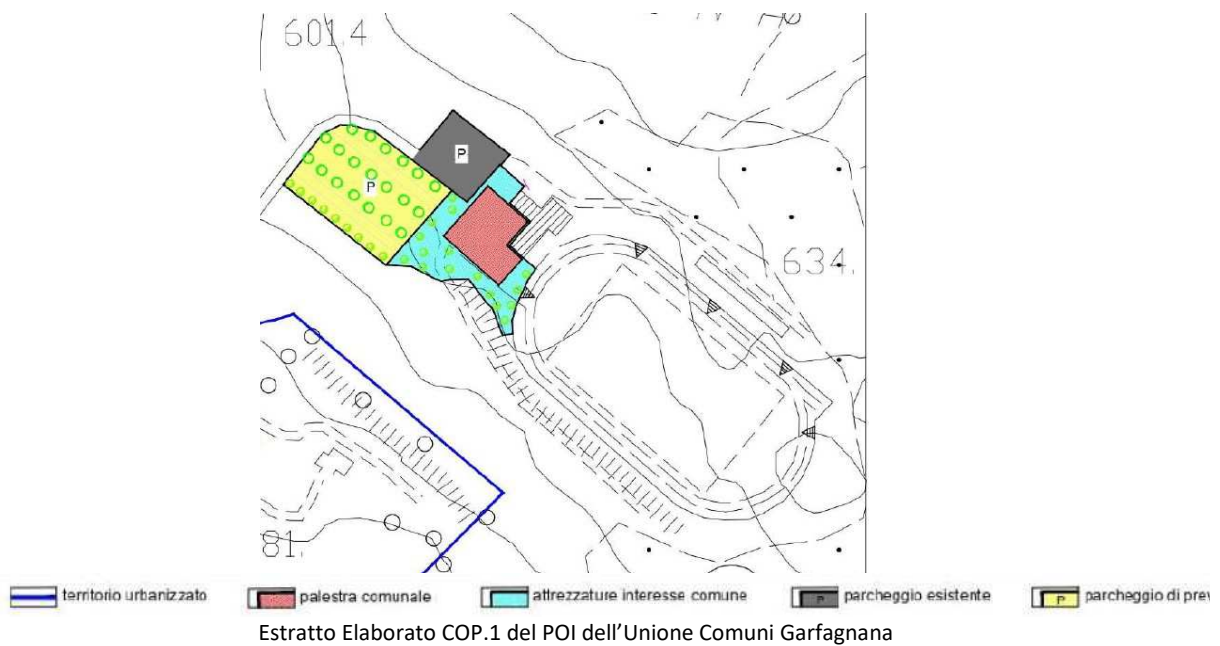
Le previsioni garantiscono la coerenza con gli obiettivi e le azioni del PSI rappresentando Piazza al Serchio un "polo di servizio di livello comunale" per l'UTOE 2PS.

Valutazione della previsione ed effetti attesi

La palestra è localizzata vicina al capoluogo, presso il campo di calcio comunale, in posizione baricentrica rispetto al territorio comunale. Il sito è servito dalla strada regionale 445 e risulta in posizione baricentrica anche rispetto ai territori dei comuni di Minucciano e Sillano Giuncugnano, quindi con la possibilità di assolvere il servizio anche per le popolazioni contermini. La dotazione dei servizi essenziali per la residenza concorreranno a favorire la permanenza della popolazione residente.

Preliminare valutazione degli aspetti di compatibilità geologica, idraulica e sismica della previsione

Per quest'area non sono previsti vincoli specifici di natura geologica, idraulica e sismica che ne limitino l'utilizzo ai fini urbanistici ed edilizi. Le condizioni di fattibilità saranno limitate al rispetto delle normative ordinarie (LR 41/2018 e Regolamento 1/R/22) che verranno definite in fase di PO.



Dall'elaborato COP.3 "individuazione delle aree di copianificazione su beni paesaggistici e siti natura 2000" del POI, si rileva che l'area in oggetto (PIA.02), estratto riportato a seguire, si trova all'esterno delle perimetrazioni dei Beni paesaggistici di cui al D.Lgs. 42/2004 e ai Siti Natura 2000.



**AREA
PIA.02**

Estratto Elaborato COP.3 del POI dell'Unione Comuni Garfagnana

Dal verbale della riunione Conferenza di Copianificazione, del 27.04.2023, si rileva che l'area in oggetto è stata giudicata conforme dalla Conferenza a quanto previsto dall'art.25 co.5 della L.R. 65/2014, alle seguenti condizioni:

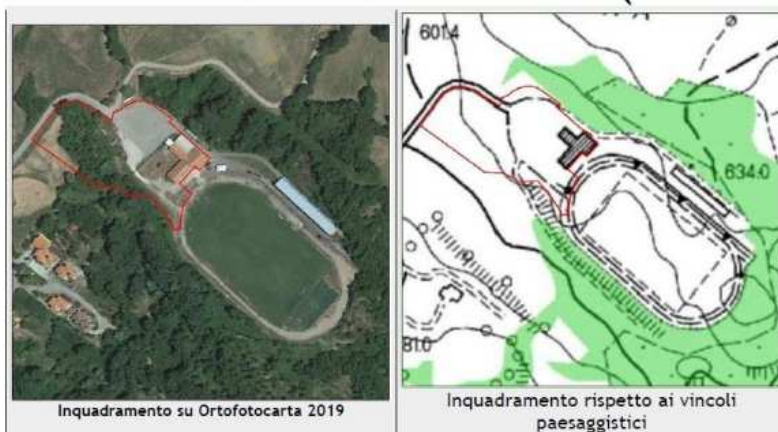
52-P- PIAZZA AL SERCHIO - PIA.2 - Palestra comunale lo. Bertolina

Si conferma quanto previsto nella scheda predisposta dal Comune.

Si evidenzia la necessità, nelle successive fasi del procedimento (adozione del P.O.I.), nella predisposizione della scheda norma relativa all'intervento, di tenere in considerazione gli obiettivi e le direttive del PIT-PPR relative all'area di intervento e con quanto indicato nel contributo del settore Programmazione Grandi Infrastrutture di Trasporto e Viabilità Regionale, allegato al presente verbale.

Dall'elaborato del Piano Operativo Intercomunale, comune di Piazza al Serchio, Atlante dei comuni, DOC.PS 2A, si riporta l'estratto della scheda norma dell'area in oggetto denominata "PIA.02 Palestra comunale", area all'interno dell'UTOE 2PS (elaborato del POI adottato).

PIA.02 - Palestra Comunale (UTOE 2PS)



Descrizione dei luoghi e della previsione di trasformazione

L' intervento è ubicato in località Bertolina, in posizione mediana fra le frazioni di Colognola e San Michele, lungo la strada regionale 445.

Lo spazio per la realizzazione della palestra è in continuità con le attrezzature esistenti e il campo sportivo comunali.

La previsione è stata sottoposta all'esame della conferenza di copianificazione che nella seduta del 17.01.2022 ha espresso il parere di coerenza a quanto previsto dall'art.25 c.5 della LR 65/2014.

Prescrizioni

Tenere in considerazione gli obiettivi e le direttive del PIT-PPR relative all'area di intervento e con quanto indicato nel contributo del settore Programmazione Grandi Infrastrutture di Trasporto e Viabilità Regionale, allegato al verbale

Parametri urbanistici:

ST mq	SE mq	h max mt	IC	Vp - Verde mq	Pp - Parcheggio mq
8463	1200	14,00	100% SF		3.546

Destinazioni d'uso ammesse

- attrezzature collettive;
- aree di parcheggio;
- aree a verde pubblico.

Elementi vincolanti per la progettazione e l'attuazione del progetto

- localizzazione realizzazione delle aree di parcheggio in funzione della viabilità esistente;
- localizzazione e realizzazione delle aree a verde pubblico a servizio della palestra;
- realizzazione della palestra.

Indirizzi progettuali

- localizzazione dei volumi edilizi nell'ambito delle aree di pertinenza;
- l'intervento edilizio deve caratterizzarsi per l'elevata qualità architettonica e costruttiva, con soluzioni che privilegiano il linguaggio dell'architettura contemporanea, declinate in linee e forme semplici e riconoscibili;
- realizzazione di arredi a verde dell'area, indicativamente secondo quanto proposto nella scheda di copianificazione, con la messa a dimora di essenze arboree autoctone.

Modalità di attuazione:

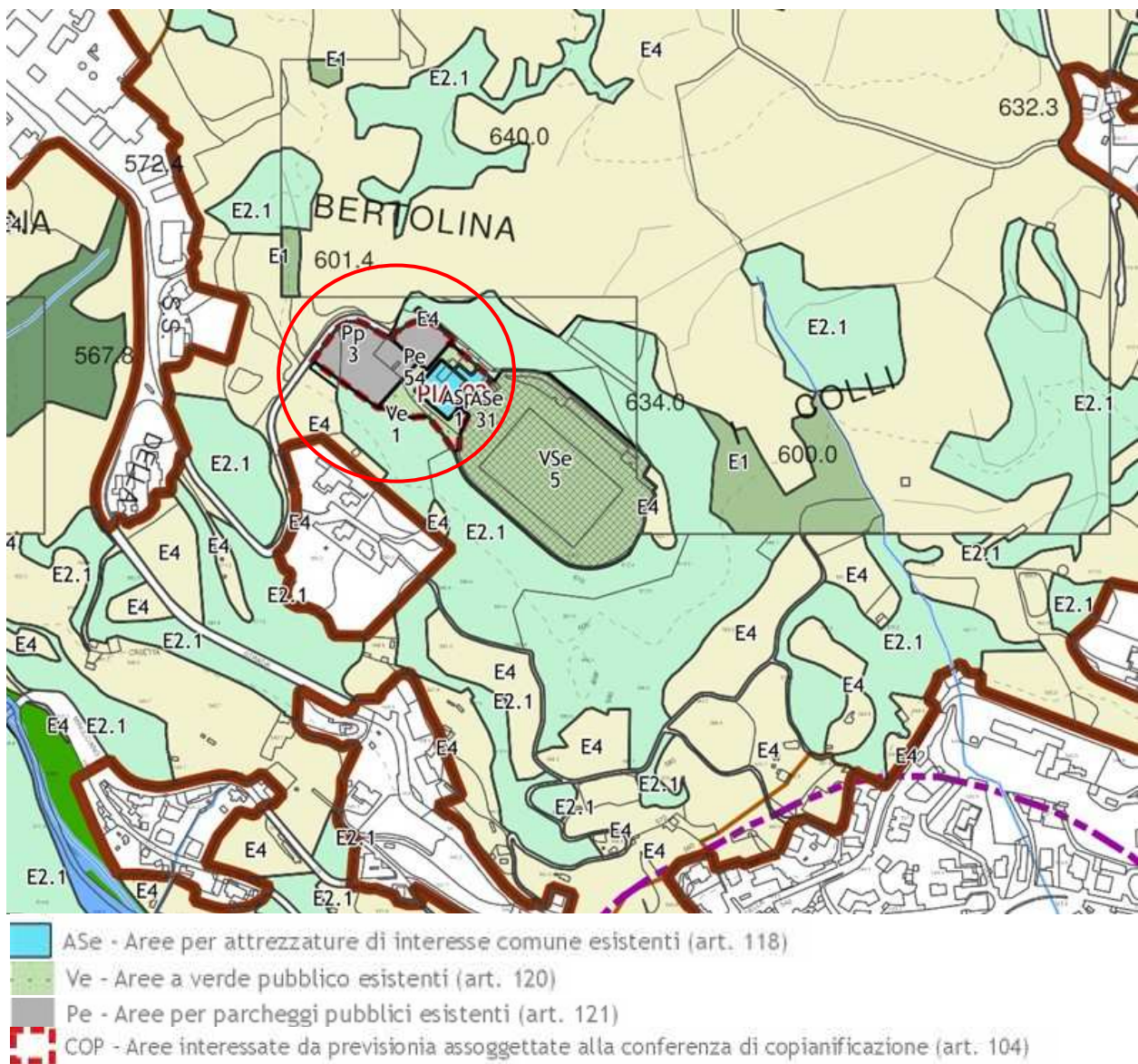
- Intervento diretto.

Estratto Atlante dei comuni Doc. PS 2A del POI dell'Unione Comuni Garfagnana

A seguire si inquadra l'area in oggetto all'interno della Tav. PS 1.3 territorio rurale del POI adottato, da cui si rileva che risulta interessata dalle seguenti destinazioni urbanistiche:

- ASe – Aree per attrezzature di interesse comune esistenti (Art.118 delle NTA del POI);
- ASp – Aree per attrezzature di interesse comune di progetto (Art.118 delle NTA del POI);
- Ve – Aree a verde pubblico esistenti (Art.120 delle NTA del POI)
- Pe – Aree per parcheggi pubblici esistenti (Art.121 delle NTA del POI).
- Pe – Aree per parcheggi pubblici di progetto (Art.121 delle NTA del POI).

L'area, come esposto precedentemente, rientra tra le "Aree interessate da previsioni assoggettate alla conferenza di copianificazione, di cui all'Art.104 delle NTA del POI.



Estratto Tav.PS 1.3 del POI dell'Unione Comuni Garfagnana – con cerchio rosso l'area in oggetto

L'area in oggetto è riportata anche nelle Tavole PS 1.1 e PS 1.4, del POI.

A seguire si riportano gli articoli delle NTA del POI che interessano l'area in oggetto.

Art. 118 - Aree per attrezzature di interesse comune (AS)

1. Sono le aree indicate con lettera b) dal DM 1444/68 art. 3, destinate a servizi di interesse comune quali attrezzature religiose e cimiteriali, culturali, sociali, militari, per pubblici servizi, per la protezione civile, per la vigilanza e la protezione incendi, assistenziali, amministrative e simili. Sulle tavole del POI sono distinte fra aree esistenti (ASe) e aree di progetto (ASp).

2. In tali aree il Piano Operativo si attua per intervento edilizio diretto, previa approvazione di un progetto di sistemazione generale dell'intera area da parte della Giunta Comunale, nel rispetto delle norme statali e regionali vigenti per il tipo di edificio e il regolare svolgimento delle attività previste

nonché, per gli edifici esistenti, nel rispetto dell'eventuale classificazione di valore. L'edificabilità è determinata in relazione alle esigenze funzionali e sulla base di criteri di compatibilità con il valore ambientale e paesaggistico del contesto di riferimento.

3. Sugli edifici esistenti destinati ad attrezzature di interesse collettivo sono consentiti tutti gli interventi ammessi sul patrimonio edilizio esistente nonché i necessari ampliamenti, sempre nei limiti delle esigenze funzionali e nel rispetto dell'eventuale classificazione di valore degli edifici.

.....

Art. 120 - Aree a verde pubblico (V) e per impianti sportivi (VS)

1. Sono le aree indicate con lettera c) dal DM 1444/68, art.3. Esse comprendono le aree alberate, l il verde di quartiere ed il verde sportivo, i parchi urbani di interesse locale, gli spazi aperti per il gioco e gli impianti aperti e chiusi per le pratiche sportive. Sulle tavole del POI le aree a verde pubblico sono distinte, con apposito simbolo grafico, fra le aree a verde pubblico (V) e le aree per impianti sportivi (VS); esse sono inoltre distinte fra aree esistenti (Ve – Vse) ed aree di progetto (Vp - VSp).

2. In tali aree il Piano Operativo si attua per intervento edilizio diretto, previa approvazione dei progetti da redigere nel rispetto delle norme statali e regionali vigenti per la specifica attività.

3. Nelle aree a verde pubblico (V), attrezzato e non attrezzato, dovranno essere messe a dimora masse vegetazionali di specie tipiche della zona comunque compatibili con il paesaggio circostante, sulla base di un progetto di massima esteso ad un tratto sufficientemente ampio di area, che indichi la quantità, la specie e la disposizione delle alberature, delle siepi e delle sistemazioni a terra di piste ciclabili, percorsi pedonali e piazzole di sosta e dei relativi materiali di pavimentazione. In dette aree sono ammesse piccole attrezzature ricreative e sportive di basso impatto e rivolte all'utenza diffusa (quali pattinaggio, gioco delle bocce, campetti per il basket, pallavolo e simili); sono inoltre ammesse modeste costruzioni di servizio all'utenza (chioschi, punti di ristoro, servizi igienici e simili) o necessarie per l'uso o la manutenzione dell'area (locali tecnici, impianti tecnologici e simili). Dette indicazioni definiscono le esigenze funzionali proprie di queste aree e, conseguentemente, costituiscono limitazione alla possibilità di edificazione sulle aree medesime.

4. Nelle aree a verde pubblico per impianti sportivi (VS), sia esistenti che di progetto, è ammessa la realizzazione, l'ampliamento o la trasformazione di attrezzature sportive e dei relativi servizi: dette aree saranno realizzate o trasformate mediante organici progetti d'insieme, approvati dalla Giunta Comunale, i quali dovranno prevedere le aree di parcheggio, le aree di gioco vere e proprie e le costruzioni accessorie come tribune, spogliatoi, servizi igienici. L'area coperta non dovrà di norma superare il 40% della superficie dell'intera area: le aree scoperte dovranno essere sistemate a verde ed alberate per una superficie pari ad almeno il 25% della superficie totale dell'area.

5. Ferme restando le limitazioni di cui ai commi precedenti, nelle aree a verde pubblico e per impianti sportivi l'edificabilità è determinata in relazione alle esigenze funzionali, nel rispetto dei valori ambientali e paesistici e di compatibilità urbanistica con il contesto.

6. Sugli edifici esistenti destinati ad attrezzature sportive sono consentiti tutti gli interventi sul patrimonio edilizio esistente nonché i necessari ampliamenti, sempre nei limiti delle esigenze funzionali e ferme restando le limitazioni di cui al comma 3 e 4, e nel rispetto in ogni caso della eventuale classificazione di valore degli edifici.

Art. 121 - Aree per parcheggi pubblici (P)

1. Sono le aree definite con la lettera d) dal DM 1444/68, art.3, sia esistenti (Pe) che di progetto (Pp), destinate a parcheggi pubblici. Esse sono individuate con apposita campitura e sigla nelle tavole del POI ed oltre ai parcheggi pubblici, coperti o scoperti, in dette aree possono essere ammesse piccole strutture di informazione ed a servizio della mobilità.

2. In tali aree il POI si attua per intervento edilizio diretto, fatte salve diverse disposizioni relative a specifiche zone, nel rispetto delle norme statali e regionali vigenti in materia.

3. I parcheggi pubblici possono essere realizzati in superficie oppure in uno o più piani, entro o fuori terra. In quest'ultimo caso il progetto è assoggettato ad uno studio preliminare di fattibilità e di inquadramento urbanistico e paesaggistico.

4. I parcheggi pubblici sono realizzati dal Comune, direttamente o mediante affidamento in concessione a privati. L'eventuale concessione è retta da apposita convenzione che ne stabilisce la durata e prevede il passaggio al Comune, alla scadenza temporale in essa stabilita, degli impianti e delle aree. La convenzione può riservare ad uso privato una quota parte dei posti auto, in misura comunque inferiore al 50% della superficie complessiva del parcheggio.

5. Nei Piani Attuativi ed in tutti i casi ove prescritti, ma non dimensionati, dalle presenti norme gli spazi di sosta o parcheggio pubblico vanno previsti, secondo le destinazioni d'uso degli edifici e delle aree, nelle quantità specificate all'art.19 per i parcheggi pubblici.

Dall'Atlante dei comuni, elaborato DOC.PS 2A, si riporta il dimensionamento e la verifica degli standard relativamente all'UTOE 2PS dove rientra l'area in oggetto.

DIMENSIONAMENTO DEGLI STANDARD SUL TERRITORIO COMUNALE

	Esistente mq	Progetto mq	TOTALE mq
UTOE 1PS			
AREE PER ISTRUZIONE	0	0	0
AREE PER ATTREZZATURE DI INTERESSE COMUNE	5711	0	5711
AREE PER VERDE PUBBLICO	1458	2838	0
AREE PER PARCHEGGI PUBBLICI	2121	0	2121
UTOE 2PS			
AREE PER ISTRUZIONE	5373	0	5373
AREE PER ATTREZZATURE DI INTERESSE COMUNE	22014	1105	23119
AREE PER VERDE PUBBLICO	11762	9620	11762
AREE PER PARCHEGGI PUBBLICI	13759	4392	0
TOTALE COMUNE			
AREE PER ISTRUZIONE	5373	0	5373
AREE PER ATTREZZATURE DI INTERESSE COMUNE	27725	1105	28830
AREE PER VERDE PUBBLICO	13220	12458	25678
AREE PER PARCHEGGI PUBBLICI	15880	4392	20272

VERIFICA DIMENSIONAMENTO AREE PER ISTRUZIONE

	Esistent e	Progett o	TOTALE PO	Abitanti previs ti	Fabbisogno mq/ab DM1444/196 8	Differenza DM1444/19 68		
	mq	mq	mq	ab.	4,5	mq		
UTOE 1PS	0	0	0	518	2331	-2331	0	0
UTOE 2PS	5373	0	5373	1602	7209	-1836	0	0
TOTALE	5373	0	5373	2120	9540	-4167	0	

VERIFICA DIMENSIONAMENTO AREE PER ATTREZZATURE DI INTERESSE COMUNE

	Esistente	Progetto	TOTALE PO	Abitanti previsti	Fabbisogno mq/ab DM1444/1968	Differenza DM1444/1968		
	mq	mq	mq	ab.	2	mq		
UTOE 1PS	5711	0	5711	518	1036	4675	0	0
UTOE 2PS	22014	1105	23119	1602	3204	19915	0	0
TOTALE	27725	1105	28830	2120	4240	24590	0	0

VERIFICA DIMENSIONAMENTO AREE PER VERDE PUBBLICO

	Esistente	Progetto	TOTALE PO	Abitanti previsti	Fabbisogno mq/ab DM1444/1968	Differenza DM1444/1968		
	mq	mq	mq	ab.	9	mq		
UTOE 1PS	1458	2838	4296	518	4662	-366	0	0
UTOE 2PS	11762	9620	21382	1602	14418	6964	0	0
TOTALE	13220	12458	25678	2120	19080	6598	0	0

VERIFICA DIMENSIONAMENTO AREE PER PARCHEGGI PUBBLICI

	Esistente	Progetto	TOTALE PO	Abitanti previs ti	Fabbisogno mq/ab DM1444/1968	Differenza DM1444/1968		
	mq	mq	mq	ab.	2,5	mq		
UTOE 1PS	2121	0	2121	518	1295	826	0	0
UTOE 2PS	13759	4392	18151	1602	4005	14146	0	0
TOTALE	15880	4392	20272	2120	5300	14972	0	0

Estratto DOC.PS 2A

Si riportano sempre dall'Atlante dei comuni DOC.PS 2A i dimensionamenti delle aree a standard che interessano la scheda norma PIA.02 all'interno dell'UTOE 2PS:

- per le Aree per attrezzature di interesse comune esistenti Ase e di progetto Asp;
- per le Aree a verde pubblico esistente Ve;
- per i parcheggi pubblici esistenti Pe;
- per i parcheggi pubblici di previsione Pp;

DIMENSIONAMENTO DELLE AREE PER ATTREZZATURE DI INTERESSE COMUNE ESISTENTI - ASe

n.	comparto	UTOE 1PS area mq	UTOE 2PS area mq
31	PIA.02		509

DIMENSIONAMENTO DELLE AREE PER ATTREZZATURE DI INTERESSE COMUNE DI PROGETTO - ASp

n.	comparto	UTOE 1PS area mq	UTOE 2PS area mq
1	PIA.02		1105
TOTALE ASp mq			1105

DIMENSIONAMENTO DELLE AREE A VERDE PUBBLICO ESISTENTE - Ve

n.	comparto	UTOE 1PS area mq	UTOE 2PS area mq
1	PIA.02		2097

DIMENSIONAMENTO DEI PARCHEGGI PUBBLICI ESISTENTI - Pe

n.	comparto	UTOE 1PS area mq	UTOE 2PS area mq
54	PIA.02		1211

DIMENSIONAMENTO DEI PARCHEGGI PUBBLICI DI PROGETTO - Pp

n.	comparto	UTOE 1PS area mq	UTOE 2PS area mq
3	PIA.02		3546

2.3. Il Piano Strutturale

Il Piano Strutturale Intercomunale (POI) dell'Unione Comuni Garfagnana, è stato redatto in conformità al Piano di indirizzo territoriale con valenza di Piano paesaggistico (PIT/PPR), approvato con D.C.R. n. 37 del 27.03.2015 ed è coerente al Piano territoriale di coordinamento della Provincia di Lucca (PTC), approvato con D.C.P n.189 del 13.01.2000, per le parti compatibili con i contenuti del PIT/PPR e con la vigente normativa di settore.

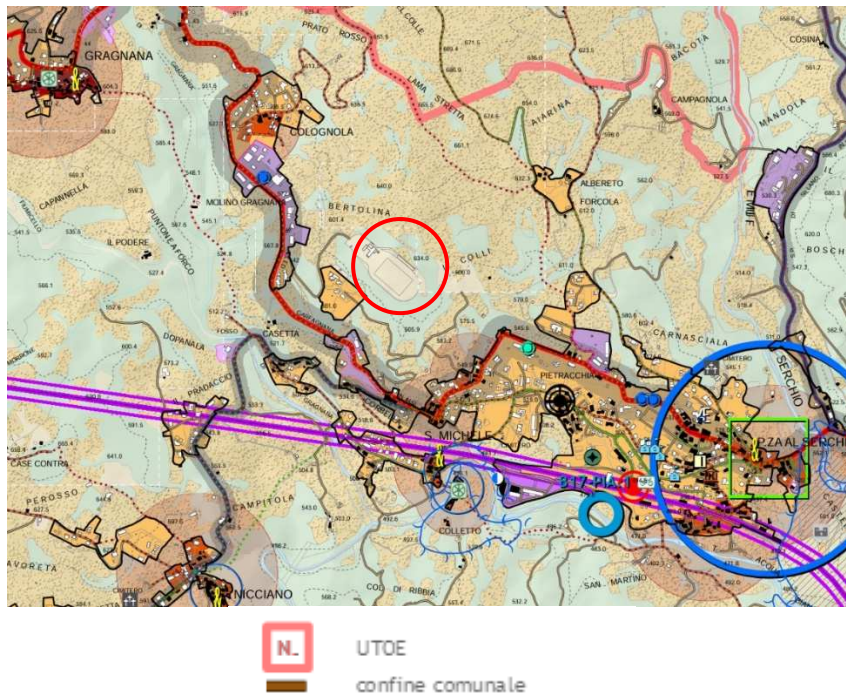
Dall'Atlante dei comuni, Doc.4 A del PSI si rileva che l'area in oggetto si trova localizzata all'esterno del Territorio urbanizzato, all'interno dell'UTOE 2PS.

Si inquadra l'area in oggetto all'interno dello Statuto del Territorio, Tav.P01c – Piazza al Serchio, da cui si rileva che l'area rientra nella struttura insediativa delle aree a verde sportivo.



Estratto Tav.P01c del PSI – con cerchio rosso l’area in oggetto

Inoltre si inquadra l’area all’interno delle Strategie dello sviluppo sostenibile Tav.P04c - *strategie comunali* – *comune di Piazza al Serchio*, da cui si rileva che l’area ricade nell’UTOE 2PS.



Estratto Tav.P04c del PSI – con cerchio rosso l’area in oggetto

2.3.1. La Variante al Piano Strutturale Intercomunale

Dal documento dell'Atlante dei comuni DOC.5 A del POI e contestuale variante al piano strutturale intercomunale si riportano le dimensioni massime sostenibili dei nuovi insediamenti e delle nuove funzioni per l'UTOE 2PS, del comune di Piazza al Serchio, in cui è presente l'area oggetto della Variante urbanistica.

I dimensionamenti massimi sostenibili interessano anche quelli relativi alla categoria funzionale "Direzionale di Servizio", in quanto trattasi di dotazioni territoriali e che sono stati oggetto di Variante al PSI.

UTOE 2PS

Dimensioni massime ammissibili dei nuovi insediamenti e delle nuove funzioni

Comune di PIAZZA AL SERCHIO - UTOE 2PS					
Codice ISTAT 046023			Superficie territoriale: Kmq. 13,42		
Abitanti (primo semestre 2017): n. 1813			Abitanti previsti 2040: n. 1936		
Codici UTOE: COD_ ENT 046023UTOE002			SIGLA_ENT UTOE_002		
Categorie funzionali di cui all'art. 99 L.R. 65/2014	Previsioni interne al perimetro del Territorio urbanizzato		Previsioni esterne al perimetro del Territorio urbanizzato		
	Dimensioni massime sostenibili (art. 92 c.4; Reg. Titolo V art. 5 c. 2) mq SUL		Subordinate a conferenza di copianificazione (Reg. Titolo V art. 5 c. 3) mq SUL		Non subordinate a conferenza di copianificazione mq SUL
	Nuova edificazione	Riuso	Nuova edificazione artt. 25 c.1;26;27;64 c.6)	Riuso art. 64 c.8	Nuova edificazione art. 25 c.2
Residenziale	3500	800			
Industriale artigianale	1500	700			300
Commercio al dettaglio EV	1500	500			300
Commercio al dettaglio MSV					
Commercio al dettaglio GSV					
Turistico - ricettiva	800				400
Direzionale di servizio	800		1200*		
Commerciale all'ingrosso e depositi	500				
TOTALI	8600	2000	1200		1000
TOTALE NR + E	10600		1200		1000

*trattasi di dotazioni territoriali

Fabbisogno servizi e dotazioni territoriali pubbliche

Standard DM 1444/1968	superficie minima mq/ab.	fabbisogno su popolazione 2017 (mq)	fabbisogno su popolazione prevista 2040 (mq)
aree per l'istruzione	4,50	8158,5	8712
attrezzature collettive	2,00	3626	3872
verde attrezzato	9,00	16317	17424
aree per parcheggi	2,50	4532,5	4840
TOTALI	18,00	32634	34848

Estratto DOC.5 A - Piano operativo intercomunale e contestuale variante al piano strutturale intercomunale

2.4. Il Piano di Indirizzo Territoriale, con valenza di piano paesaggistico regionale - Elementi di coerenza

Al fine di verificare la coerenza della Variante con i contenuti del Piano di Indirizzo Territoriale con valenza di Piano Paesaggistico Regionale (PIT/PPR), approvato con Delibera del Consiglio Regionale n. 37 del 27.03.2015, si analizzano gli obiettivi e le direttive della Scheda ambito di paesaggio "Garfagnana Valle del Serchio e Val di Lima" n. 3.

Vengono sottolineate a seguire le direttive che interessano i contenuti della Variante in oggetto

Obiettivo	Direttive correlate e orientamenti	Valutazioni
Obiettivo 1 Salvaguardare le Alpi Apuane in quanto paesaggio assolutamente unico e non riproducibile qualificato da valori naturalistici di alto pregio e dal paesaggio antropico del marmo.	1.1 - salvaguardare la morfologia e il profilo delle vette, dei principali crinali, le visuali del paesaggio storico apuano e la sentieristica riconosciuta;	L'area della Variante non si trova localizzata in questo ambito di territorio e non incide sulle visuali del paesaggio storico apuano.
	1.2 - limitare l'attività estrattiva alla coltivazione di cave per l'estrazione di materiale lapideo ornamentale, privilegiando la filiera produttiva locale e migliorandone la compatibilità ambientale, idrogeologica e paesaggistica;	La Variante non prevede attività estrattive.
	1.3 - tutelare, anche con il monitoraggio delle attività estrattive, il reticolo idrografico, gli acquiferi strategici e il patrimonio carsico ipogeo ed epigeo al fine di salvaguardare gli importanti sistemi di grotte, inghiottitoi di elevato valore naturalistico e le risorse idriche superficiali e sotterranee;	La Variante non si trova localizzata in questo ambito di territorio.
	1.4 - favorire la riqualificazione ambientale e paesaggistica dei siti estrattivi abbandonati o esauriti e recuperare il valore di archeologia mineraria delle cave storiche e delle antiche miniere.	La Variante non interviene negli ambiti di territorio oggetto della direttiva 1.4.
Obiettivo 2 Tutelare e salvaguardare i rilievi montani delle Alpi Apuane e dell'Appennino Tosco- Emiliano a corona del bacino idrografico del fiume Serchio per i valori idrogeologici, naturalistici, storico-culturali e scenici che rappresentano e contenere i processi di abbandono delle zone montane e collinari.	2.1 - conservare e tutelare gli elevati valori naturalistici espressi dagli habitat prativi, dalle torbiere e dagli ambienti rupestri dei versanti e crinali montani, dalle emergenze geologiche e geomorfologiche, in particolare l'orrido di Botri, la Tana che Urla, l'Orto di Donna, Campocatino, il Fosso dell'Anguillaja, dalle numerose sorgenti di origine carsica tra cui la Polla dei Gangheri, la Sorgente del Pollatoio, la Polla di Dordoio e la S. Battiferrodagli, dalle aree agricole di elevato valore naturalistico (HNVF), dagli ecosistemi torrentizi e forestali;	La Variante non interviene negli ambiti di territorio oggetto della direttiva 2.1.e non ha influenza su valori naturalistici di cui all'obiettivo 2.
	2.2 - <u>rivitalizzare e riqualificare in chiave multifunzionale (abitativa, produttiva, di servizio e ospitalità), gli insediamenti di mezzacosta e montani investiti da fenomeni di abbandono</u> e i paesaggi della transumanza (alpeggi) Orientamenti: - riattivare il loro ruolo storico di salvaguardia idrogeologica, di valorizzazione ecologica e paesaggistica, sviluppando politiche di sostegno e recupero del patrimonio abitativo, anche in considerazione della presenza del Parco delle Alpi Apuane e del Parco Nazionale dell'Appennino Tosco-Emiliano valorizzando i caratteri storici del sistema insediativo di medio versante che conserva uno stretto rapporto con i tradizionali sistemi rurali e pastorali montani e con le aree agricole di margine e migliorando l'accessibilità.	La Variante interessa la riarticolazione di un'area, attraverso un intervento di ridefinizione urbanistica di un'area (PIA.02 del POI) caratterizzato da attrezzature pubbliche, in linea con la direttiva 2.2.
	2.3 - contenere le espansioni degli insediamenti storici collinari e di medio versante, tutelandone l'integrità morfologica e le relazioni visive con i contesti paesaggistici contigui, mantenendo le corone o le fasce di territorio agricolo poste attorno ai nuclei storici;	La Variante interessa la riarticolazione all'interno di un'area (PIA.02 del POI) caratterizzato da attrezzature pubbliche; pertanto non interferisce con la direttiva 2.3.
	2.4 - contrastare i processi di abbandono delle attività agropastorali e zootecniche tradizionali montane, recuperando le aree degradate anche attraverso interventi di ripristino ambientale e favorendo lo sviluppo di un'agricoltura innovativa	La Variante interessa la riarticolazione urbanistica all'interno di un'area (PIA.02 del POI) caratterizzato da attrezzature

Obiettivo	Direttive correlate e orientamenti	Valutazioni
	<p>che coniughi competitività economica con ambiente e paesaggio. Orientamenti: - favorire il recupero della coltura tradizionale del castagneto da frutto, compresa la viabilità di servizio e i manufatti legati alla "civiltà della castagna" (mulini e metati), quale testimonianza storico-culturale dell'economia agro-forestale della Garfagnana, anche ai fini della tutela idrogeologica, definendo usi compatibili e/o legati ad attività forestali/alpinistiche;</p>	<p>pubbliche; pertanto non interferisce con la direttiva 2.4.</p>
	<p>2.5 - tutelare la stabilità dei versanti e ridurre i potenziali rischi idrogeologici attraverso corretti interventi sul sistema infrastrutturale che sostiene la rete degli insediamenti minori, privilegiando il recupero delle infrastrutture storiche e disincentivando ulteriori insediamenti in aree a rischio. Orientamenti: - favorire una gestione sostenibile del patrimonio forestale; - assicurare la funzionalità e l'efficienza del sistema di regimazione idraulico-agraria e l'equilibrio idrogeologico della rete scolante mediante la conservazione e la manutenzione delle opere esistenti o la realizzazione di nuovi manufatti coerenti con il contesto paesaggistico.</p>	<p>La Variante in quanto si tratta di una riarticolazione e completamento di un'area, non è interessata dalla direttiva 2.5.</p>
	<p>2.6 - tutelare e valorizzare il patrimonio storico-paesaggistico costituito dalle testimonianze del sistema difensivo del periodo medievale, da complessi monastici, pievi ed edifici isolati a carattere eremitico, mulini e "ferriere" (fra Pescaglia e Fabbriche di Vallico emergono le ferriere di Galgani, Aiola e Gragliana), linee ferroviarie storiche, ponti storici e viadotti ferroviari e dal patrimonio archeologico, con particolare riferimento alle testimonianze riconducibili agli insediamenti liguri del III-II secolo a.C. presenti nel territorio compreso fra Camporgiano, Castiglione di Garfagnana, San Romano di Garfagnana;</p>	<p>La Variante, in quanto si tratta di una riarticolazione e completamento di un'area sportiva, non interviene relativamente al patrimonio storico paesaggistico, e non interferisce con la direttiva 2.6.</p>
	<p>2.7 - tutelare l'integrità percettiva delle linee di crinale, la qualità visiva e naturalistica delle aree di Dorsale, percepibile come una imponente quinta paesistica che si stacca nettamente dai contesti territoriali vallivi e collinari del bacino del Serchio, degli scenari paesaggistici percepiti dai valichi appenninici e dai tracciati viari riconosciuti come panoramici che attraversano il territorio offrendo scorci e visuali panoramiche eterogenee sui valori paesaggistici riconosciuti, ponendo particolare attenzione all'impatto paesaggistico di impianti e/o infrastrutture di grande rilievo.</p>	<p>La Variante non si trova localizzata in ambito del territorio delle aree di dorsale e non interferisce su queste; pertanto non è interessata dalla direttiva 2.7.</p>
<p>Obiettivo 3 Contenere il consumo di suolo nelle pianure alluvionali, nelle conoidi e nei sistemi di fondivalle tributari</p>	<p>3.1 - evitare le dinamiche di dispersione insediativa nelle aree di conoide di Barga e del Piano di Coreglia, fino alla confluenza con il Torrente Lima a Fornoli e da Diecimo a Valdottavo, nei centri di Alta Pianura e di Margine;</p>	<p>La Variante si trova localizzata nel comune di Piazza al Serchio, pertanto non è interessata dalla direttiva 3.1.</p>
	<p>3.2 - <u>assicurare che i nuovi interventi siano coerenti con il paesaggio di riferimento per tipi edilizi, materiali, colori ed altezze, e opportunamente inseriti nel contesto paesaggistico senza alterarne l'integrità morfologica e percettiva;</u></p>	<p>La Variante in quanto si tratta di una riarticolazione e completamento di un'area già edificata, migliorando la dotazione e la funzionalità delle attrezzature, è in linea con la direttiva 3.2.</p>
	<p>3.3 - mantenere i varchi e le direttrici di connettività esistenti valorizzando gli spazi agricoli residui;</p>	<p>La Variante interessa un'area già urbanizzata e non prevede, rispetto al PRG del comune di Piazza al Serchio, nuova occupazione di suolo e quindi non interferisce sulla direttiva 3.3.</p>

Obiettivo	Direttive correlate e orientamenti	Valutazioni
	<p>3.4 - <u>privilegiare il consolidamento, la riqualificazione e il completamento dei tessuti insediativi esistenti;</u></p> <p>3.5 - <u>riequilibrare il sistema insediativo e infrastrutturale polarizzato di fondovalle favorendo il recupero del sistema storico trasversale di collegamento con la montagna.</u> Orientamenti: - ricostituire le relazioni ambientali e territoriali tra il fondovalle e i sistemi collinari e montani circostanti; - salvaguardare e valorizzare la rete ferroviaria storica Lucca-Aulla e le connesse stazioni anche integrandola con i percorsi e gli itinerari storici di fruizione dei paesaggi montani e di attraversamento della valle; - prevedere interventi atti a superare la separazione fisica, ecologica, fruitiva e paesaggistica tra la valle del Serchio e i sistemi vallivi secondari.</p> <p>3.6 - contrastare la marginalizzazione delle pratiche colturali, la perdita di diversificazione ecologica e paesaggistica, la riduzione della vegetazione di corredo e della rete scolante, favorendo il mantenimento e lo sviluppo di un'agricoltura innovativa che coniughi competitività economica con ambiente e paesaggio;</p> <p>3.7 - preservare gli spazi agricoli ancora presenti all'interno del tessuto urbanizzato o interclusi nei fasce infrastrutturali, attraverso politiche di pianificazione orientate al riordino degli insediamenti e delle aree di pertinenza, della viabilità e degli annessi.</p>	<p>La Variante è finalizzata alla riarticolazione e completamento di un'area già edificata, migliorando la dotazione e la funzionalità delle attrezzature, pienamente in linea con la direttiva 3.4.</p> <p>La Variante è finalizzata alla riarticolazione e completamento di un'area già edificata, migliorando la dotazione e la funzionalità delle attrezzature, pienamente in linea con la direttiva 3.5. al fine di riequilibrare il sistema insediativo.</p> <p>La Variante interessa la riarticolazione e completamento di un'area già edificata, migliorando la dotazione di attrezzature pubbliche, non prevede nuova occupazione di suolo; pertanto non interferisce la direttiva 3.6.</p> <p>La Variante interessa la riarticolazione e completamento di un'area già edificata, migliorando la dotazione di attrezzature pubbliche, non prevede nuova occupazione di suolo; pertanto non interferisce la direttiva 3.7.</p>
<p>Obiettivo 4 Salvaguardare e riqualificare i valori ecosistemici, idrogeomorfologici e paesaggistici del bacino del fiume Serchio e del fiume Lima e della loro rete fluviale tributaria, anche al fine di ridurre i processi di degrado in atto</p>	<p>4.1 - attuare interventi di riqualificazione e di ricostituzione del continuum fluviale, con priorità per le aree classificate come "corridoio ecologico fluviale da riqualificare" contenendo i carichi insediativi entro i confini del territorio urbanizzato e mantenendo i varchi residui e le direttrici di connettività esistenti. Orientamenti: - migliorare la qualità eco sistemica complessiva degli ambienti fluviali e il loro grado di continuità ecologica, tutelando le funzioni idrologiche dei fondovalle tributari e delle conoidi attive di Alta Pianura; - migliorare i livelli di compatibilità degli impianti di sfruttamento idroelettrico e recuperare le aree di pertinenza fluviale degradate; - recuperare gli alvei degradati dalla presenza di materiali inerti derivanti da adiacenti attività di cave, miniere e relative discariche tra Ponte a Moriano e Decimo.</p> <p>4.2. - riqualificare e valorizzare le riviere fluviali del Serchio e dei suoi affluenti e ricostituire i rapporti insediamento-fiume preservando gli accessi residui al fiume e salvaguardando e mantenendo le aree agricole perifericali esidue Orientamenti: - riqualificare e valorizzare il patrimonio abbandonato legato alla risorsa idrica (mulini, ex-cartiere) e valorizzare il sistema dei ponti</p>	<p>L'area oggetto della Variante urbanistica non è interessata da corridoi ecologici e fasce di rispetto fluviale; pertanto non interessa la direttiva 4.1.</p> <p>L'area oggetto della Variante urbanistica non è interessata le riviere fluviali del Serchio e dei suoi affluenti; pertanto non interessa la direttiva 4.2.</p>

Obiettivo	Direttive correlate e orientamenti	Valutazioni
	storici; - riqualificare, dal punto di vista urbanistico e paesaggistico, i principali affacci urbani sul Serchio (Castelnuovo Garfagnana, Galliciano) e i varchi nella cortina insediativa del medio corso del fiume (Castelnuovo Garfagnana, Chifenti-Piano della Rocca, Borgo a Mozzano-Sociglia) e valorizzare il ruolo connettivo del fiume Serchio con forme di fruizione sostenibile della via d'acqua e delle sue riviere; - salvaguardare e tutelare il complesso degli edifici e delle opere di ingegneria idraulica funzionali alla produzione di energia idroelettrica; - assicurare la riqualificazione ambientale e urbanistica come "aree produttive ecologicamente attrezzate" delle piattaforme produttive e degli impianti collocati lungo il fiume, anche attraverso interventi di bonifica ambientale e recupero/riuso a fini di rigenerazione urbana o rinaturalizzazione dei paesaggi fluviali degradati; - assicurare il mantenimento della percezione residua del paesaggio fluviale del fiume Serchio e dei suoi affluenti dai principali tratti di viabilità e dai siti in posizione dominante.	

VALUTAZIONE DELLE SCELTE DI VARIANTE

Le scelte effettuate dalla Variante sono coerenti con la disciplina di piano e con gli obiettivi e le direttive della Scheda ambito di paesaggio "Garfagnana Valle del Serchio e Val di Lima" n. 3, del PIT/PPR, quale spazio per la realizzazione della palestra comunale in continuità con le attrezzature esistenti, oggetto di riuso e ridefinizione, e del campo sportivo comunale.

Nella Scheda norma, di cui al DOC. PS .2A – Atlante dei comuni – comune di Piazza al Serchio del POI, come modificata dalla Variante, vengono definiti indirizzi progettuali finalizzati all'inserimento degli interventi previsti nel sistema paesaggistico.

2.5. Aspetti Geologici, Idraulici e Sismici

Relativamente agli aspetti di pericolosità geologica, geomorfologica e sismica, nelle more di una nuova pianificazione che raccordi compiutamente quadro conoscitivo e normativa su base distrettuale, vengono valutati i contenuti, in itinere di entrata in vigore, delle delibere n. 39 e n. 40 del 28 marzo 2024, della Conferenza Istituzionale Permanente dell'Autorità di bacino distrettuale dell'Appennino Settentrionale, la quale ha adottato il Piano di bacino, stralcio "Assetto Idrogeologico del distretto idrografico dell'Appennino settentrionale per la gestione del rischio da dissesti di natura geomorfologica" (PAI dissesti) relativo al territorio dei bacini del fiume Arno, del fiume Serchio e dei bacini della Toscana, costituito dai seguenti elaborati:

- a. relazione generale;
- b. disciplina di piano;
- c. mappe di pericolosità da dissesti di natura geomorfologica;
- d. misure di salvaguardia.

Con la pubblicazione dell'avviso di adozione nella Gazzetta Ufficiale n.82 del 8 aprile 2024 sono entrate in vigore le misure di salvaguardia.

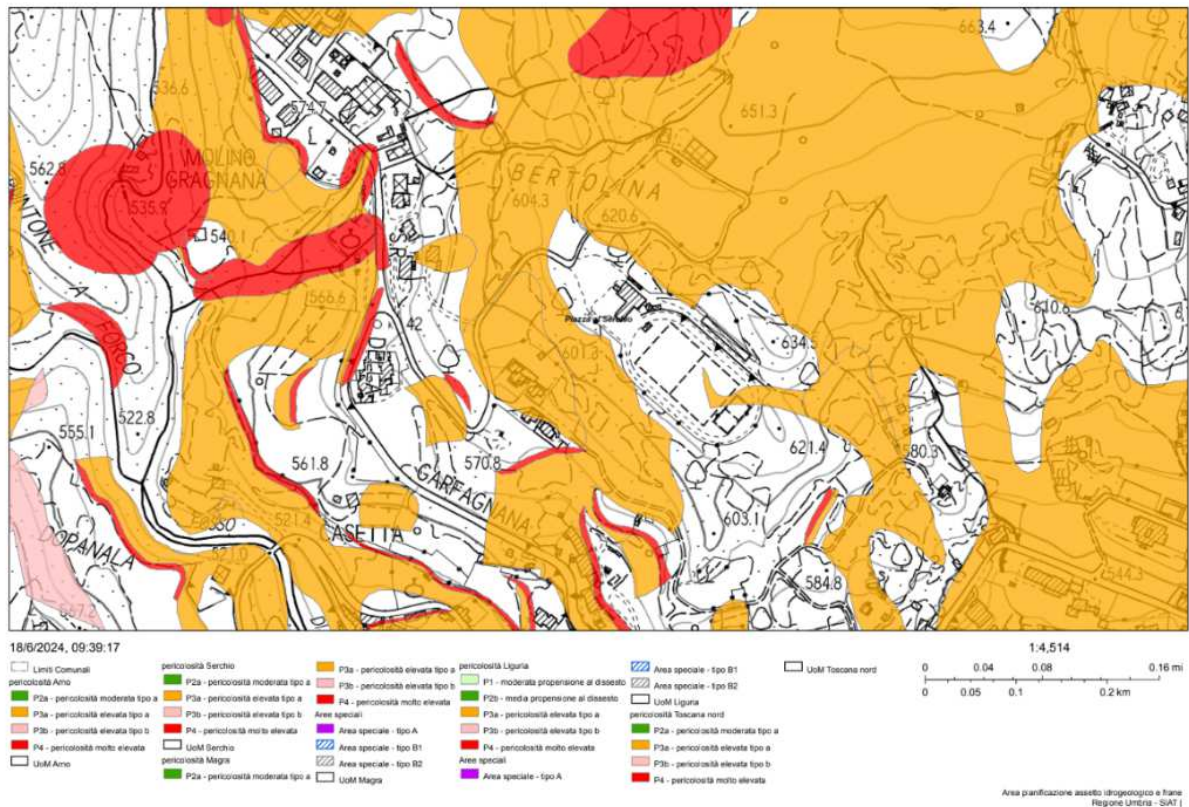
Sino all'approvazione definitiva del P.A.I. dissesti con decreto del presidente del Consiglio dei ministri, con l'adozione delle misure di salvaguardia, le disposizioni del P.A.I. ex L.183/89 continuano ad applicarsi

nel settore urbanistico, con specifico riferimento alla definizione delle condizioni di gestione del rischio da dissesti di natura geomorfologica e all'individuazione dei singoli interventi ammessi nelle aree a pericolosità, in coordinamento con la nuova disciplina del P.A.I. dissesti. La componente cartografica dei PAI ex L.183/89 non ha più valore formale e non è più soggetta ad aggiornamenti o modifiche.

In sede di formazione del Piano Strutturale Intercomunale (vigente) e del Piano Operativo Intercomunale (adottato) le verifiche di ammissibilità sono state basate sul precedente P.A.I. ex L.183/89; pertanto, le successive considerazioni vengono effettuate confrontando i contenuti e le valutazioni del Piano Strutturale Intercomunale e del Piano Operativo Intercomunale e quelle del nuovo P.A.I. dissesti.

2.5.1. Piano di bacino, stralcio "Assetto Idrogeologico del distretto idrografico dell'Appennino settentrionale per la gestione del rischio da dissesti di natura geomorfologica" (P.A.I. dissesti)

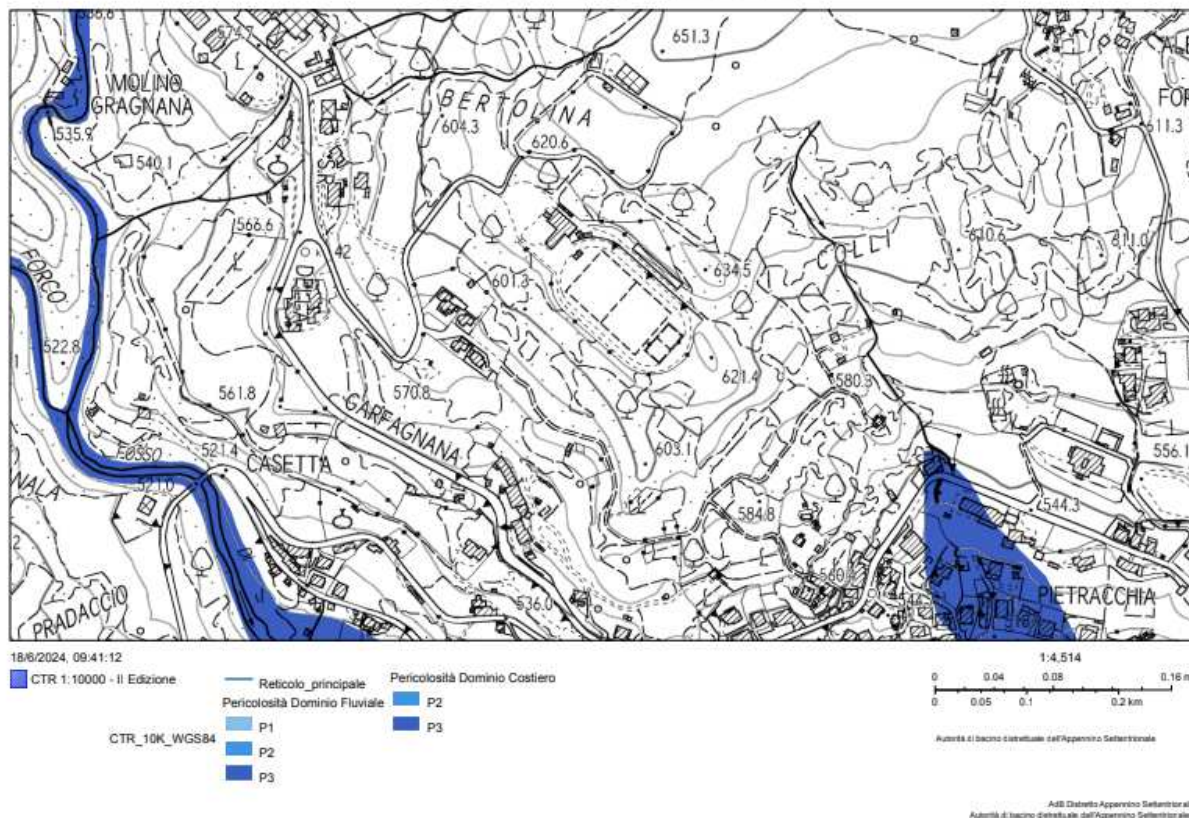
Mappa PAI "Dissesti geomorfologici"



L'area di Variante risulta in massima parte esclusa dalle condizioni di pericolosità per dissesti di natura geomorfologica. Solo marginalmente, nel settore sudoccidentale, sono presenti condizioni classificate come di Pericolosità elevata di tipo P3a, per la presenza di aree potenzialmente instabili interessate da dissesti di natura geomorfologica. In tali aree sono da consentire gli interventi che possano essere realizzati in condizioni di gestione del rischio senza aggravare le condizioni di stabilità delle aree contermini.

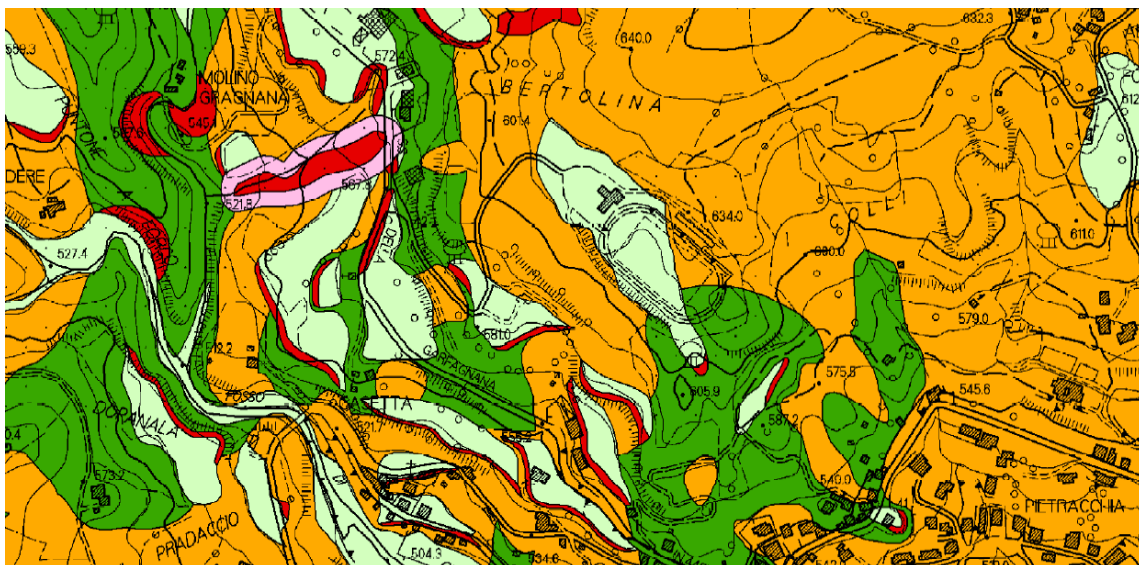
2.5.2. Piano di gestione del rischio alluvioni (P.G.R.A.) del distretto idrografico dell'Appennino settentrionale

Mappa della Pericolosità da alluvione

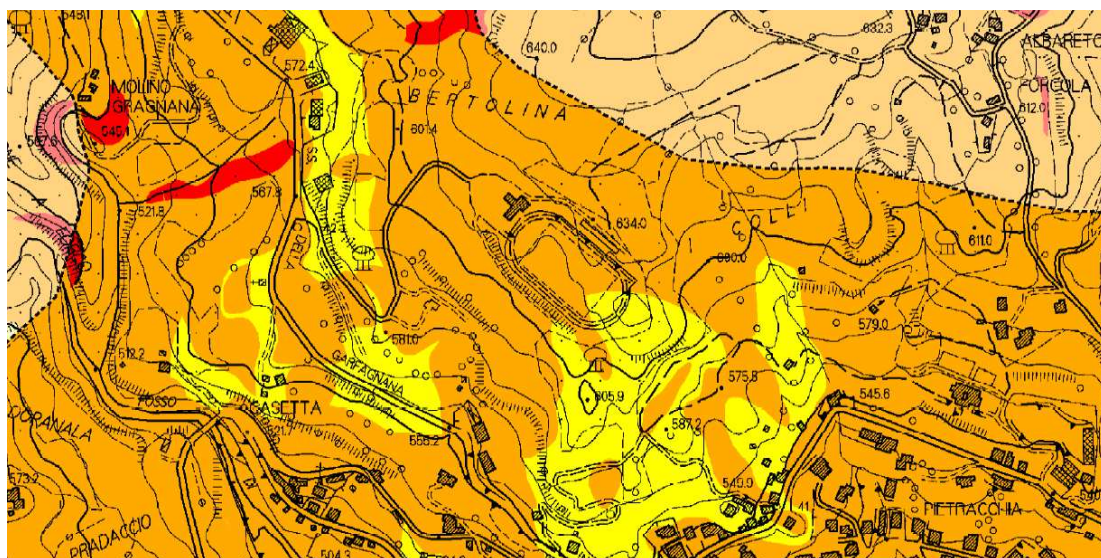


L'area di interesse non è soggetta a vincoli di pericolosità elevata o molto elevata. Sostanzialmente la posizione rilevata la rende non interessabile da fenomeni alluvionali come definiti nella normativa vigente.

2.5.3. Pericolosità geomorfologica, idraulica e sismica in base al Piano Strutturale Intercomunale vigente



L'area di Variante risulta in massima parte esclusa da condizioni di pericolosità per dissesti di natura geomorfologica. Solo marginalmente, nel settore sudoccidentale, sono presenti condizioni classificate come di Pericolosità elevata di tipo P3, per la presenza di aree potenzialmente instabili interessate da dissesti di natura geomorfologica. La valutazione è concorde con quella del P.A.I. allora vigente, ad eccezione di un'area prossima, ma esterna verso est, dove la valutazione del PSI risulta più severa. Questo non sposta, però, gli elementi di analisi relativi alla pericolosità geomorfologica.



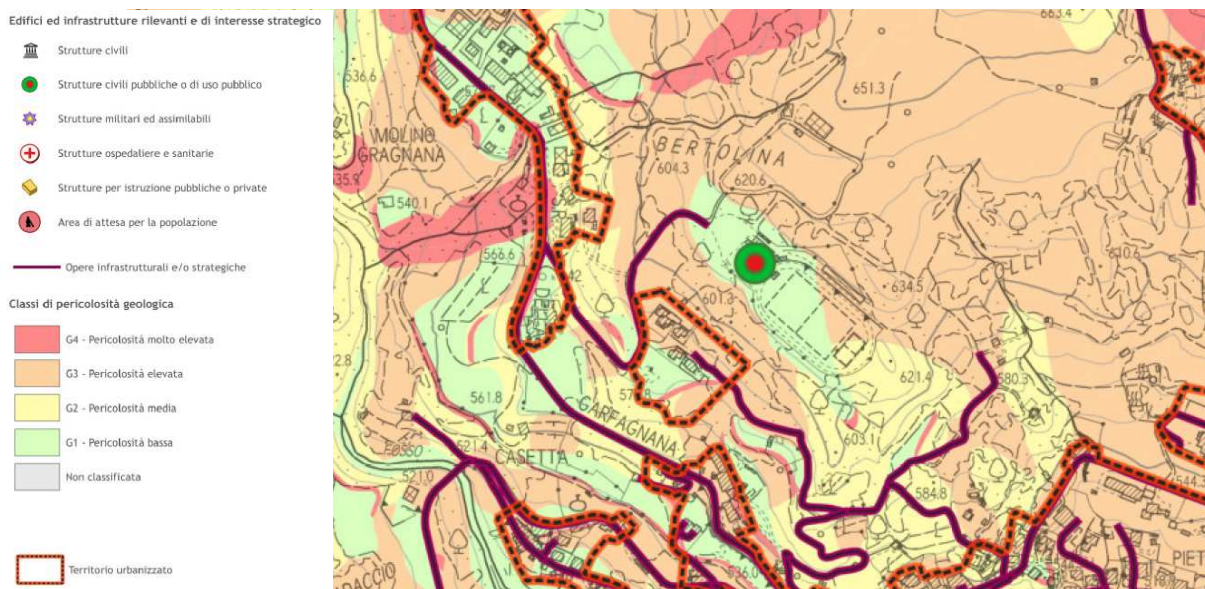
Pericolosità sismica tratta dal P.S. intercomunale

La pericolosità sismica dell'area di Variante, secondo gli studi a supporto del P.S. intercomunale, risulta totalmente compresa tra quelle S.3 (elevata)

Tale condizionamento comporterà le opportune precauzioni in sede di dimensionamento delle opere strutturali e delle eventuali verifiche di stabilità, nel caso di interventi da eseguirsi sul versante.

Dal punto di vista idraulico, l'area non presenta criticità riconosciute nel P.S. intercomunale vigente.

2.5.4. Pericolosità e fattibilità geomorfologica, idraulica e sismica in relazione al POI Adottato

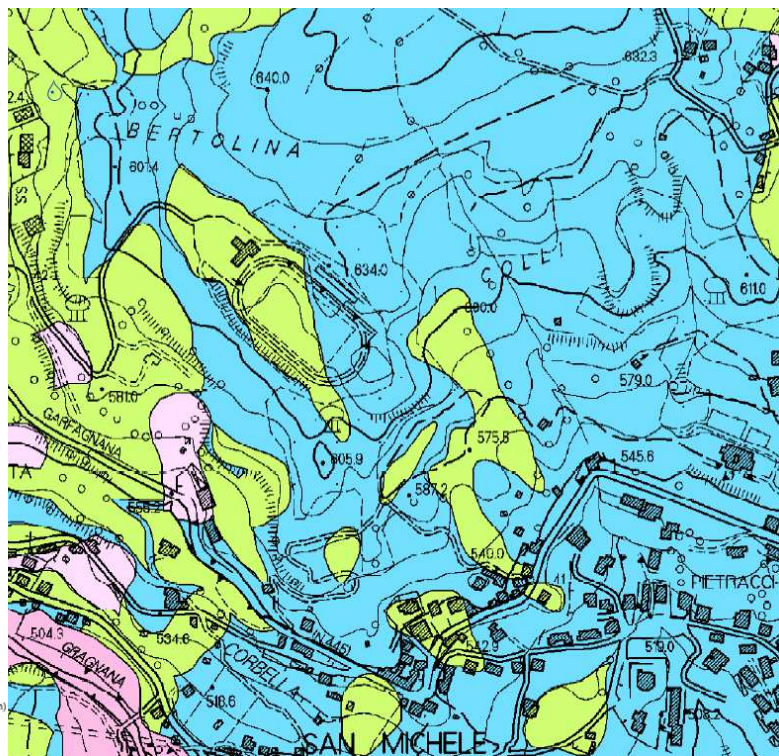


Pericolosità geologica tratta dal P.O. intercomunale

Gli studi geologici a supporto del POI (adottato) confermano quelli appena descritti, effettuati in sede di PSI, con le prescrizioni indicate al Capo 2 Titolo IX delle NTA, del P.O. intercomunale stesso. Esse non comportano specifiche condizioni ostative, né per gli aspetti geologici, né per quelli sismici.

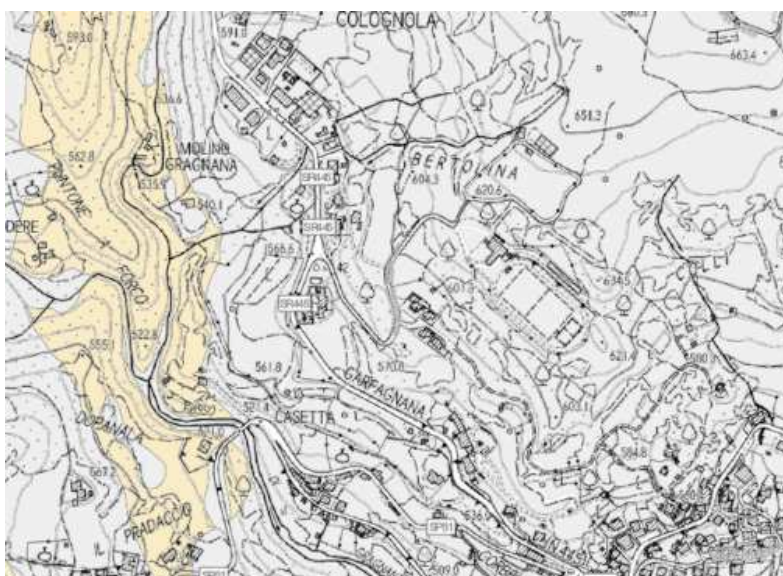
2.5.5. Vulnerabilità degli acquiferi

LEGENDA	
GRADO DI VULNERABILITÀ	La vulnerabilità si riferisce alle falde contenute nei terreni non litoidi (coperture detritiche, corpi di frana e depositi alluvionali di fondovalle) e alle reti idriche delle rocce permeabili per fratture, che alimentano le sorgenti ed i pozzi perforati in queste rocce.
I	<p>Molto alto</p> <p>Le falde contenute nei depositi alluvionali di fondovalle e negli acquiferi carbonatici sono estremamente vulnerabili all'inquinamento da parte di eventuali sversamenti in superficie. Il rischio di inquinamento riguarda essenzialmente le sorgenti alimentate da queste falde ed i pozzi scavati in questi terreni.</p>
II	<p>Alto</p> <p>I calcari delle formazioni geologiche affioranti in queste aree hanno alta permeabilità per fratture e carsismo. Sono inseriti in questa classe i depositi di copertura a permeabilità primaria molto elevata. Un eventuale inquinante può arrivare facilmente alla rete idrica sotterranea ed inquinare sorgenti o pozzi in zone anche non vicine.</p>
III	<p>Medio</p> <p>Le formazioni litoidi che affiorano in queste aree, composte in prevalenza da arenarie e calcari massosi, hanno una permeabilità media per fratture. Rientrano in questa classe le aree in frana ed altri depositi di copertura con permeabilità primaria media. Un inquinamento consistente può raggiungere la rete idrica sotterranea ed inquinare le sorgenti alimentate.</p>
IV	<p>Basso</p> <p>La permeabilità medio-bassa delle unità litologiche affioranti rende basso il rischio che un inquinante disperso in superficie raggiunga le sorgenti di bassa portata alimentate dalla modesta rete idrica.</p>
V	<p>Molto basso</p> <p>In queste zone le formazioni geologiche, composte prevalentemente da argilliti, hanno permeabilità nulla e quindi non contengono falde idriche di qualche interesse e non consentono l'infiltrazione di sostanze contaminanti agli acquiferi eventualmente sottostanti. Tuttavia un inquinante sparso in superficie può essere trasportato facilmente, dalle acque di ruscellamento superficiale, agli eventuali acquiferi delle aree confinanti topograficamente più basse.</p>



Le condizioni idrogeologiche presentano acquiferi prevalentemente negli inclusi lapidei delle Liguridi s.l. Le indagini preventive hanno mostrato falde confinate, valutate come di limitata potenzialità. Gli studi a supporto della pianificazione intercomunale classificano l'area in parte tra quelle a vulnerabilità media ed in parte tra quelle a vulnerabilità molto bassa.

Corpi Idrici Sotterranei	
	Fissured aquifers including karst - highly productive
	Fissured aquifers including karst - moderately productive
	Fractured aquifers - moderately productive
	Porous - highly productive
	Porous - moderately productive



Il Piano di gestione delle acque (P.G.A.) dell'Autorità di bacino distrettuale dell'Appennino Settentrionale, non individua nell'area né corpi idrici superficiali, né corpi idrici sotterranei.

2.5.6. Sintesi delle varie condizioni di pericolosità-fattibilità dell'area

In sintesi, le condizioni presentate, sia sulla base degli studi e della normativa dell'Autorità di bacino distrettuale dell'Appennino settentrionale, sia quelle della pianificazione intercomunale vigente e del POI adottato, sono un prezioso riferimento per le valutazioni in oggetto. Si sottolinea che non siano presenti condizioni ostative, ma indirizzi e normative, di carattere generale, alle quali si dovranno attenere le valutazioni specifiche sulle trasformazioni proposte e la progettazione degli interventi.

3. CARATTERISTICHE AMBIENTALI ED I POSSIBILI IMPATTI AMBIENTALI

Per inquadrare le caratteristiche ambientali del territorio del comune di Piazza al Serchio si fa riferimento alle componenti ambientali, contenute nel Rapporto Ambientale di Valutazione Ambientale Strategica del Piano Operativo Intercomunale, attualmente in fase di adozione.

La Valutazione della seguente Variante per inquadrare il sistema ambientale dell'area interessata, articola le problematiche esistenti e le tendenze in atto e il quadro ambientale di riferimento alle seguenti componenti ambientali:

- Aria
- Acqua
- Suolo
- Energia
- Rifiuti
- Biodiversità
- Paesaggio
- Società

3.1. Aria

Qualità dell'aria

Si riportano i dati delle medie annuali dal 2018 al 2022 di particolato PM10 (Fonte Arpat) dalla stazione di monitoraggio di Fornoli (la più vicina all'area oggetto di Variante).

Dalla tabella a seguire si rileva che i dati di PM10 si mantengono tutti al di sotto del limite di legge.

PM10 – medie annuali $\mu\text{g}/\text{m}^3$									
Zona	Classificazione	Comune	Stazione	Tipo	2018	2019	2020	2021	2022
Collinare e montana	Urbana	Bagni di Lucca	LU-Fornoli	Fondo	21	23	22	22	25

Limite di legge PM10: media annuale $40 \mu\text{g}/\text{m}^3$



Dall'annuario dei dati ambientali della Provincia di Lucca anno 2022 (Arpat) si riportano le medie annuali di Biossido di azoto (NO_2) che interessano la stazione di Fornoli. Dalla tabella a seguire si rileva che i dati delle medie annuali si mantengono tutti al di sotto del limite di legge.

Biossido di azoto (NO_2) - Medie annuali $\mu\text{g}/\text{m}^3$

Zona	Classificazione	Comune	Stazione	Tipo	2020	2021
Valdarno pisano e Piana lucchese		Lucca	LU-Carignano		9	8
		Capannori	LU-Capannori		18	18
		Lucca	LU-San Concordio		18	18
		Lucca	LU-Micheletto		21	22
Costiera		Viareggio	LU-Viareggio		20	20
Collinare e montana		Bagni di Lucca	LU-Fornoli		10	11

Limite di legge: media annuale $40 \mu\text{g}/\text{m}^3$



Clima acustico

Dal Geoscopio Pcca Piani di Classificazione Acustica (DPCM 14/11/1997) della Regione Toscana, si rileva che l'area in oggetto rientra all'interno della Zonizzazione Acustica – Classe III, di cui si riporta un estratto a seguire.



Estratto Geoscopio Regione Toscana – Inquinamenti fisici – con cerchio rosso l'area in oggetto

Classi per la definizione di aree acusticamente omogenee (DPCM 14/11/1997)

Classe III

Aree di tipo misto; rientrano in questa classe le aree urbane interessate da traffico veicolare locale o di attraversamento, con media densità di popolazione, con presenza di attività commerciali, uffici con limitata presenza di attività artigianali e con assenza di attività industriali; aree rurali interessate da attività che impiegano macchine operatrici

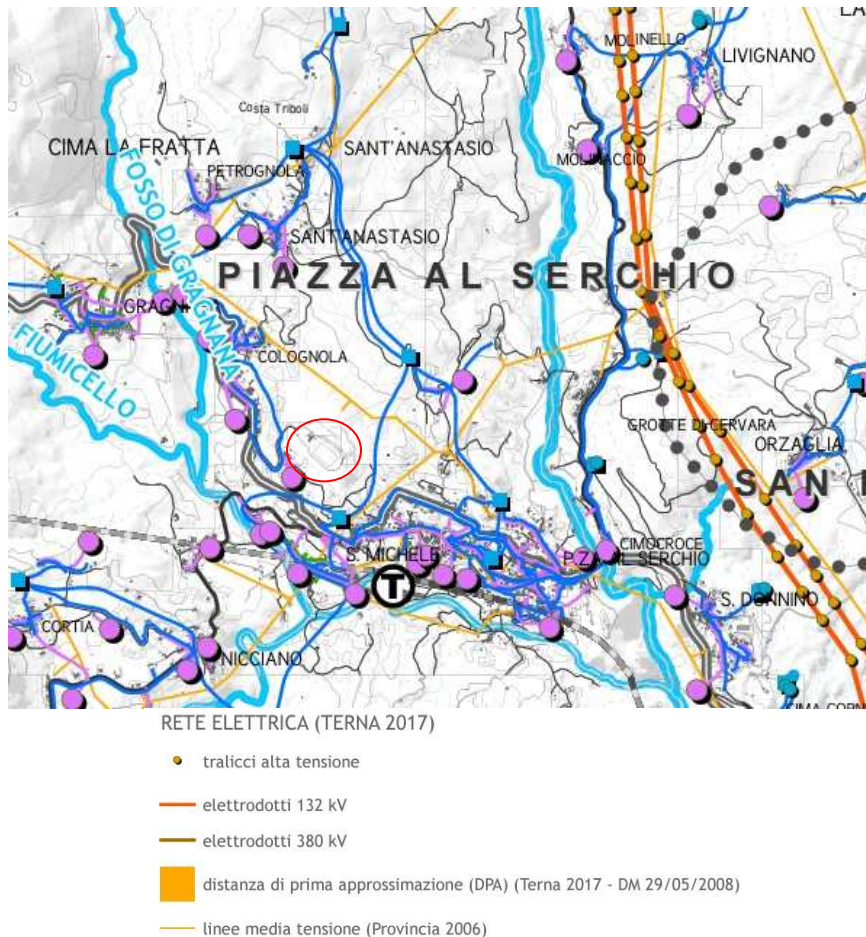
CLASSE	DESCRIZIONE CLASSE	Limiti Leq di IMMISSIONE		Valori di QUALITÀ'	
		Diurno 06.00 - 22.00	Notturno 22.00 - 06,00	Diurno 06.00 - 22.00	Notturno 22.00 - 06,00
I	Aree particolarmente protette	50 dBA	40 dBA	47 dBA	37 dBA
II	Aree ad uso prevalentemente residenziale	55 dBA	45 dBA	52 dBA	42 dBA
III	Aree di tipo misto	60 dBA	50 dBA	57 dBA	47 dBA
IV	Aree di intensa attività umana	65 dBA	55 dBA	62 dBA	52 dBA
V	Aree prevalentemente industriali	70 dBA	60 dBA	67 dBA	57 dBA
VI	Aree esclusivamente industriali	70 dBA	70 dBA	70 dBA	70 dBA

Classi per la definizione di aree acusticamente omogenee (DPCM 14.11.1997) Fonte Rapporto ambientale POI

Inquinamento elettromagnetico

A seguire si riporta l'estratto di tavola QC09 – carta dei servizi a rete del PSI, da cui si inquadra l'area in oggetto rispetto alla rete elettrica.

L'area si trova distante rispetto agli elettrodotti di 132 e 380 kV.



Estratto di tavola QC09 del PSI - cerchio rosso l'area in oggetto

VALUTAZIONE DELLE SCELTE DI VARIANTE

Relativamente alla componente ambientale aria quanto riportato risulta esaustivo per le considerazioni da effettuare per la presente Variante, le cui scelte progettuali non incidono sulla qualità dell'aria.

3.2. Acqua

Acque superficiali

Per illustrare la qualità delle acque del fiume Serchio, considerato la localizzazione geografica dell'area in oggetto, si riportano dati estratti da ARPAT (a seguire) relativi allo stato ecologico e chimico del fiume Serchio monte, da cui si rileva relativamente al triennio 2019 – 2021 uno stato ecologico sufficiente e chimico buono.

BACINO SERCHIO

Sottobacino	Corpo idrico	Comune	Provincia	Codice	Stato ecologico					Stato chimico						
					Triennio 2010-2012	Triennio 2013-2015	Triennio 2016-2018	Triennio 2019-2021	Anno 2022	Triennio 2010-2012	Triennio 2013-2015	Triennio 2016-2018	Triennio 2019-2021	Biota ¹ 2021	Anno 2022	Biota ¹ 2022
	Serchio monte	Camporgiano	LU	MAS-001	●	●	●	●	n.c.	●	●	●	●	n.c.	n.c.	n.c.

Acque sotterranee

Come riportato nel Rapporto ambientale VAS.1 del POI, il corpo idrico sotterraneo dell'“Alta e media Valle del Serchio” dove è ricompreso il comune di Piazza al Serchio, si trova nello stato chimico buono. A seguire si riporta l'estratto dal Rapporto ambientale VAS.1 del POI.

L'Annuario dei dati ambientali di ARPAT presenta in sintesi gli esiti del monitoraggio ambientale delle acque sotterranee, previsto dal D.Lgs 152/2006 e dal D.Lgs 30/2009 su indicazione delle direttive 2000/60/CE WFD (Water Framework Directive) e 2006/118/CE GWDD (Ground Water Daughter Directive).

Acque sotterranee - Corpi idrici sotterranei e falde profonde - Stato chimico

CORPO IDRICO	CODICE	STATO CHIMICO	PARAMETRI*
PIANURA DI LUCCA - ZONA DI BIENTINA	11AR028	BUONO scarso localmente	ione ammonio, cloruro di vinile
CARBONATICO METAMORFICO DELLE ALPI APUANE	99MM013	BUONO scarso localmente	mercurio, piombo
PIANURA DI LUCCA - ZONA FREATICA E DEL SERCHIO	12SE011	BUONO fondo naturale	manganese, dibromoclorometano
ALTA E MEDIA VALLE DEL SERCHIO	12SE020	BUONO	-
ARENARIE DI AVANFOSSA DELLA TOSCANA NORD-ORIENTALE - ZONA DORSALE APPENNINICA	99MM931	BUONO	-

Nota: () Parametri che superano lo standard di qualità ambientale (SQA) e i valori di soglia (VS) di cui al D.Lgs 30/2005 o concentrazioni massime ammissibili (CMA) di cui al D. Lgs 31/2001 per corpi idrici ad uso potabile*

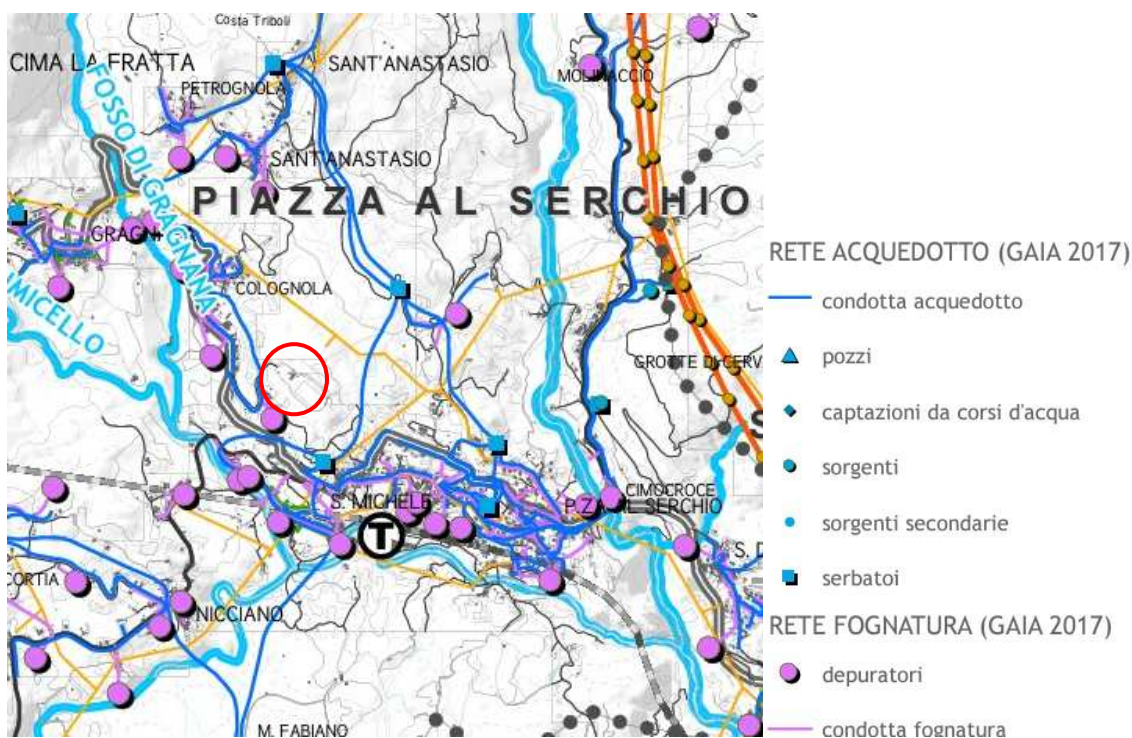
Come riportato nel Rapporto ambientale VAS.1 del POI, il comune di Piazza al Serchio non rientra nelle “Aree di crisi idropotabile”, in “Zone di crisi idropotabile attuale”, in “Zone di crisi idropotabile attesa” (Fonte: ex DPGR 142 del 04.07.2012 “Piano Straordinario di emergenza per la gestione idrica e idropotabile. Primo stralcio”).

Rete fognaria, impianti di depurazione e rete acquedottistica

A seguire si inquadra l'area in oggetto rispetto alla rete fognaria, impianti di depurazione e rete acquedottistica, attraverso la Tav.QC09 “Carta dei servizi a rete” del PSI.

Inoltre dall'estratto a seguire di Tav.QC09 si rileva che l'area in oggetto non è interessata da elementi ecologicamente sensibili che riconducono alla rete acquedottistica quali sorgenti e captazioni da corsi d'acqua e pozzi.

L'area di Variante non è attualmente servita da fognatura pubblica nell'intervento oggetto della Variante è previsto l'adeguamento dell'impianto di trattamento e smaltimento dei reflui esistente. L'area di Variante è servita da acquedotto pubblico.



Estratto Tav.QC09 del PSI- con cerchio rosso l'area in oggetto

Inoltre come risulta dal Rapporto ambientale VAS.1 del POI, l'area in oggetto non è interessata da concessioni termali.

VALUTAZIONE DELLE SCELTE DI VARIANTE

Relativamente alla componente ambientale acqua in quanto riportato risulta esaustivo per le considerazioni da effettuare per la presente Variante, le cui scelte progettuali incidono complessivamente positivamente, considerati gli interventi previsti (adeguamento dell'impianto di trattamento dei reflui, sulle acque superficiali e sotterranee).

3.3. Suolo

Si riporta dal Rapporto ambientale VAS.1 del POI l'estratto, relativo al comune di Piazza al Serchio, sul consumo di suolo tratti dall'Annuario Arpat.

Dai dati a seguire si rileva lo stato di consumo di suolo per il comune di Piazza al Serchio.

- Consumo di suolo

Si riportano estratti dei dati ISPRA sul consumo di suolo tratti dall'Annuario Arpat.

Consumo di suolo - Percentuali e ettari di suolo consumato - livello comunale

Comune	Suolo consumato al 2020 (%)	Suolo consumato al 2020 (ha)	Incremento 2019-2020 (consumo di suolo annuale netto in ha)
Piazza al Serchio	5,2	141	0,00

Fonte dei dati: Ispra <https://www.isprambiente.gov.it/attivita/suolo-e-territorio/il-consumo-di-suolo/i-dati-sul-consumo-di-suolo>

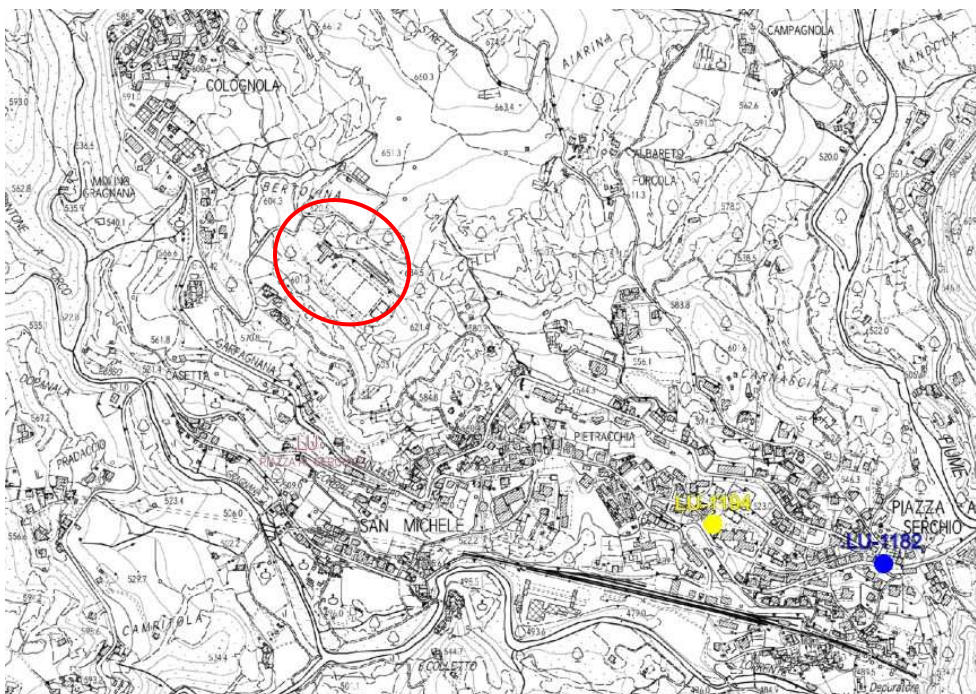
Si riporta sempre dal Rapporto ambientale VAS.1 del POI l'estratto, relativo al comune di Piazza al Serchio, i dati sulla perdita di superficie agricola e forestale attraverso la verifica della variazione della dimensione della superficie delle aree urbanizzate dal 1954 al 2012.

Dalla tabella a seguire si rileva un notevole aumento di superficie urbanizzata dal 1954 al 2012.

*Dimensione dei nodi urbani al 1954 e al 2012 (mq)		
COMUNE	sup. urb. 1954	sup.urb. 2012
PIAZZA AL SERCHIO	493.497	858.404

Estratto dalla Scheda d'ambito n.3 del PIT/PPR Garfagnana, valle del Serchio e Val di lima

Dall'estratto della Mappa dei Siti da bonificare SISBON (SIRA ARPAT) si rileva che l'area in oggetto non è interessata da siti da bonificare.



- IN ANAGRAFE / ITER ATTIVO
- NON IN ANAGRAFE / ITER ATTIVO
- IN ANAGRAFE / ITER CHIUSO
- NON IN ANAGRAFE / ITER CHIUSO

Estratto SISBON – con cerchio rosso l'area in oggetto

VALUTAZIONE DELLE SCELTE DI VARIANTE

Relativamente alla componente ambientale suolo, quanto riportato risulta esaustivo per le considerazioni da effettuare per la presente Variante.

Gli interventi previsti dalla presente Variante prevedono una riarticolazione dell'area ed inoltre non comportando consumo di suolo. Nell'area, come risulta da quanto riportato al punto 1.4 del presente

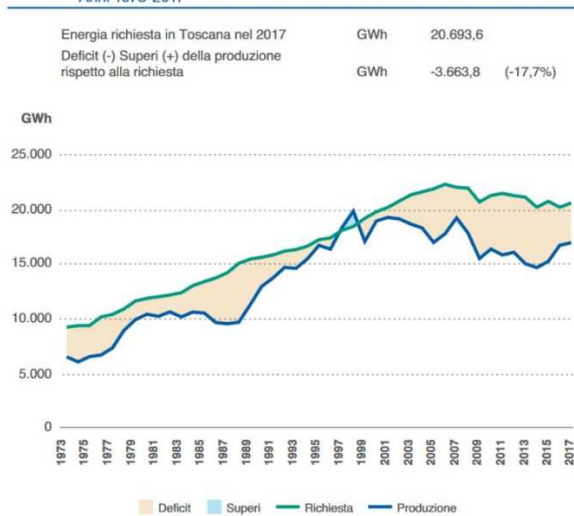
documento, sono inoltre previste ampie aree a verde, e nelle aree a parcheggio, per garantire la permeabilità del suolo, gli stalli di devono essere realizzati con pavimentazioni permeabili.

3.4. Energia

Dal Rapporto ambientale VAS.1 del POI si riportano dati forniti da Terna:

Si rileva che in Toscana negli ultimi 20 anni si assiste a un trend oscillante ma in tendente calo rispetto alla domanda di energia elettrica. Si continua ad assistere ad un deficit rispetto alla produzione regionale di energia, anch'essa in lieve calo da venti anni.

Figura 4 – Serie storica superi (+) e deficit (-) della produzione rispetto alla richiesta, Anni 1973-2017



Consumi anno 2017: complessivi 19.443,3 GWh; per abitante 5.199 kWh

Tabella 9 - Potenza efficiente degli impianti di produzione di energia elettrica per provincia

MW	Potenza Efficiente Lorda	Potenza Efficiente Netta
Province		
AREZZO	656,2	647,5
di cui fonti rinnovabili	238,2	236,1
FIRENZE	206,3	202,1
di cui fonti rinnovabili	136,3	135,5
GROSSETO	397,4	382,0
di cui fonti rinnovabili	340,7	327,7
LIVORNO	1.425,6	1.394,5
di cui fonti rinnovabili	116,3	114,9
LUCCA	532,0	522,2
di cui fonti rinnovabili	288,0	283,6
MASSA CARRARA	125,6	124,0
di cui fonti rinnovabili	79,6	79,1
PISA	647,8	619,9
di cui fonti rinnovabili	593,3	567,2
PISTOIA	90,6	88,1
di cui fonti rinnovabili	87,2	84,7
PRATO	84,2	84,0
di cui fonti rinnovabili	82,7	82,5
SIENA	304,1	290,5
di cui fonti rinnovabili	303,1	289,6
TOSCANA	4.469,9	4.354,8
di cui fonti rinnovabili	2.265,2	2.200,9

Composizione totale

Composizione rinnovabile

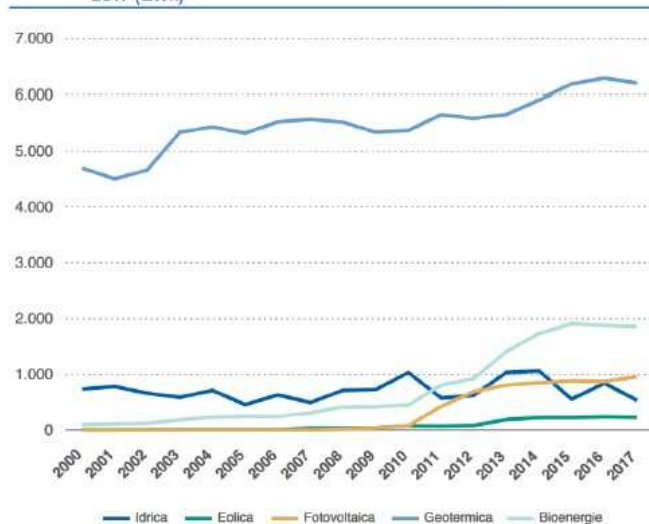
■ Arezzo ■ Firenze ■ Grosseto ■ Livorno
■ Lucca ■ Massa Carrara ■ Pisa
■ Pistoia ■ Prato ■ Siena

Relativamente alla Rete di Gas e metano Gpl, dalla Tavola QC09 “Carta dei servizi a rete” si rileva che l’area in oggetto non è interessata da tali reti.

Si riporta dal Rapporto ambientale VAS.1 del POI i dati forniti sulle fonti rinnovabili (Fonte Terna).

- Energie rinnovabili

Figura 6 - Serie storica della produzione lorda rinnovabile per fonte, Anni 2000-2017 (GWh)



(Fonte Terna: dati riferiti alla regione Toscana)

Tabella 6 - Produzione lorda rinnovabile per fonte e provincia - Anno 2017

GWh	Idrica	Geotermica	Fotovoltaica	Eolica	Bioenergie	Totale
Provincia						
Arezzo	50,4	-	204,4	4,7	55,0	314,5
Firenze	6,2	-	117,4	28,4	41,9	193,8
Grosseto	2,8	1.514,3	111,5	33,1	100,0	1.761,7
Livorno	-	-	98,3	0,1	56,4	154,8
Lucca	355,8	-	71,3	0,0	0,4	427,5
Massa Carrara	55,0	-	24,0	17,6	0,5	97,0
Pisa	0,5	3.146,9	114,1	142,6	85,1	3.489,2
Pistoia	53,9	-	44,2	..	25,9	124,0
Prato	4,7	-	86,3	0,0	0,7	93,8
Siena	3,1	1.540,0	82,9	0,0	82,4	1.708,4
Toscana	582,5	6.201,2	956,5	226,4	448,2	8.364,7

La Regione Toscana ha recepito la Strategia Nazionale per lo Sviluppo Sostenibile (approvata con delibera CIPE del 02/08/2002), attraverso il Piano Regionale di Azione Ambientale 2007-2010 approvato con Del C.R. n° 32 del 14 Marzo 2007 e quindi attraverso il nuovo Piano Ambientale ed Energetico Regionale (PAER) approvato con Del C.R. n° 10 del 15/02/2015.

Si riportano a seguire gli obiettivi generali e gli obiettivi specifici del PAER.

Piano Ambientale Energetico Regionale (PAER)	
Obiettivo generale	Obiettivi specifici
Contrastare i cambiamenti climatici e promuovere l'efficienza energetica e le energie rinnovabili.	A.1 Ridurre le emissioni di gas serra A.2 Razionalizzare e ridurre i consumi energetici A.3 Aumentare la percentuale di energia proveniente da fonte rinnovabile
Tutelare e valorizzare le risorse territoriali, la natura e la biodiversità.	B.1 Aumentare la fruibilità e la gestione sostenibile delle aree protette e conservare la biodiversità terrestre e marina B.2 Gestire in maniera integrata la fascia costiera e il mare B.3 Mantenimento e recupero dell'equilibrio idraulico e idrogeologico B.4 Prevenire il rischio sismico e ridurre i possibili effetti
Promuovere l'integrazione tra ambiente, salute e qualità della vita.	C.1 Ridurre la percentuale di popolazione esposta a livelli di inquinamento superiore ai valori limite C.2 Ridurre la percentuale di popolazione esposta all'inquinamento acustico, all'inquinamento elettromagnetico, alle radiazioni ionizzanti e all'inquinamento luminoso C.3 Prevenire e ridurre il grado di accadimento di incidente rilevante C.4 Mitigare gli effetti ambientali prodotti dalle opere infrastrutturali
Promuovere un uso sostenibile delle risorse naturali.	D.1 Ridurre la produzione totale di rifiuti, migliorare il sistema di raccolta differenziata aumentando il recupero e il riciclo e diminuire la percentuale conferita in discarica; Bonificare i siti inquinati e ripristinare le aree minerarie dismesse D.2 Tutelare la qualità delle acque interne, attraverso la redazione del Piano di Tutela per il periodo 2112-2015 e promuovere un uso sostenibile della risorsa idrica

VALUTAZIONE DELLE SCELTE DI VARIANTE

Relativamente all'energia, quanto riportato risulta esaustivo per le considerazioni da effettuare per la presente Variante. Gli interventi previsti dalla presente Variante possono incidere positivamente su questa componente ambientale e sono in linea con i contenuti e gli obiettivi specifici del PAER, in particolare a "ridurre le emissioni di gas serra" e "aumentare la percentuale di energia proveniente da fonte rinnovabile".

La presente Variante non comporta incrementi nei consumi in quanto gli edifici realizzati garantiranno una alta prestazione energetica con l'ottimizzazione del proprio potenziale di energia solare grazie all'installazione di tecnologie solari efficienti.

3.5. Rifiuti

Dal Rapporto ambientale VAS.1 del POI si riporta la tabella (Fonte ARR/Osservatorio rifiuti) da cui si rileva la produzione di rifiuti urbani per il comune di Piazza al Serchio (anno 2019).

Rifiuti urbani - Produzione - anno 2019* - livello comunale

Comune	Abitanti (Istat 31/12/2018)	Rifiuti Urbani Indifferenziati (t)	Rifiuti Urbani Differenziati (t)	Totale Rifiuti Urbani	% Rifiuti Differenziati
Piazza al Serchio	2.225	522	406	928	43,80%

Per inquadrare lo stato di produzione dei rifiuti urbani a livello comunale, si riportano di seguito i dati del Catasto rifiuti sezione nazionale, a cui fa riferimento l'ISPRA per la valutazione sulla produzione di rifiuti urbani nei comuni toscani, in merito ai rifiuti e alle raccolte differenziate prodotte dal comune di Piazza al Serchio (periodo 2010 -2022).

Piazza al Serchio

Dati di Sintesi Dati di Dettaglio

Anno	Dato relativo a:	Popolazione	RD (t)	Tot. RU (t)	RD (%)	RD Pro capite (kg/ab.*anno)	RU pro capite (kg/ab.*anno)
2022	Comune di Piazza al Serchio	2.101	429,361	980,861	43,77	204,36	466,85
2021	Comune di Piazza al Serchio	2.142	418,675	997,325	41,98	195,46	465,60
2020	Comune di Piazza al Serchio	2.214	407,278	946,768	43,02	183,96	427,63
2019	Comune di Piazza al Serchio	2.248	406,470	928,070	43,80	180,81	412,84
2018	Comune di Piazza al Serchio	2.278	408,040	943,760	43,24	179,12	414,29
2017	Comune di Piazza al Serchio	2.297	422,113	942,253	44,80	183,77	410,21
2016	Comune di Piazza al Serchio	2.341	451,708	971,298	46,51	192,96	414,91
2015	Comune di Piazza al Serchio	2.367	426,455	972,635	43,85	180,17	410,91
2014	Comune di Piazza al Serchio	2.402	444,579	972,687	45,71	185,09	404,95
2013	Comune di Piazza al Serchio	2.439	166,474	1.001,619	16,62	68,26	410,67
2012	Comune di Piazza al Serchio	2.450	208,060	1.024,843	20,30	84,92	418,30
2011	Comune di Piazza al Serchio	2.458	153,890	966,990	15,91	62,61	393,41
2010	Comune di Piazza al Serchio	2.501	211,840	1.155,280	18,34	84,70	461,93

Catasto rifiuti sezione nazionale – ISPRA (RD: raccolta differenziata RU: rifiuti urbani)

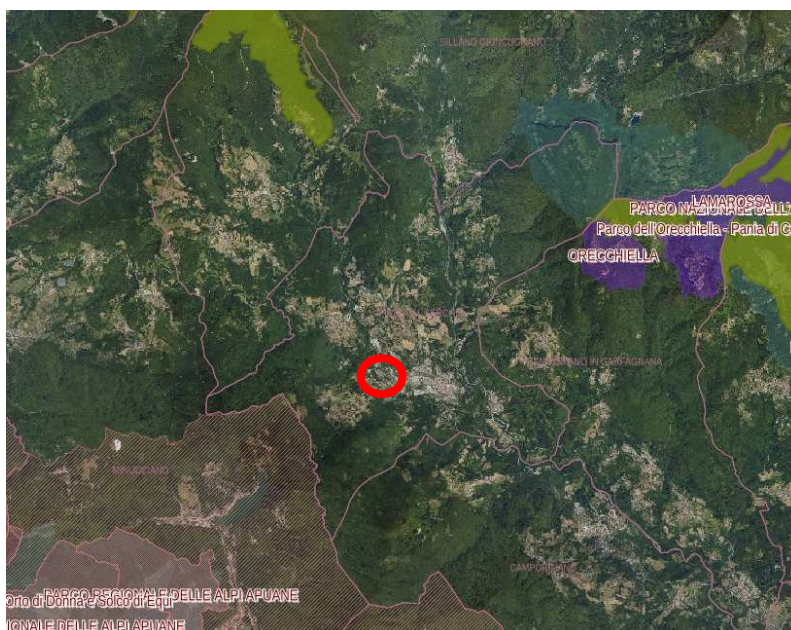
VALUTAZIONE DELLE SCELTE DI VARIANTE

Relativamente alla componente ambientale rifiuti, quanto riportato risulta esaustivo per le considerazioni da effettuare per la presente Variante. Gli interventi previsti dalla Variante non comportano un incremento di rifiuti.

3.6. Biodiversità

Dal punto di vista vegetazionale, nell'area soggetta di Variante non sono presenti piantumazioni alberate, si trova comunque limitrofa con superfici boscate (vincolate a livello di PIT/PPR quali Aree tutelate per legge lett.g).

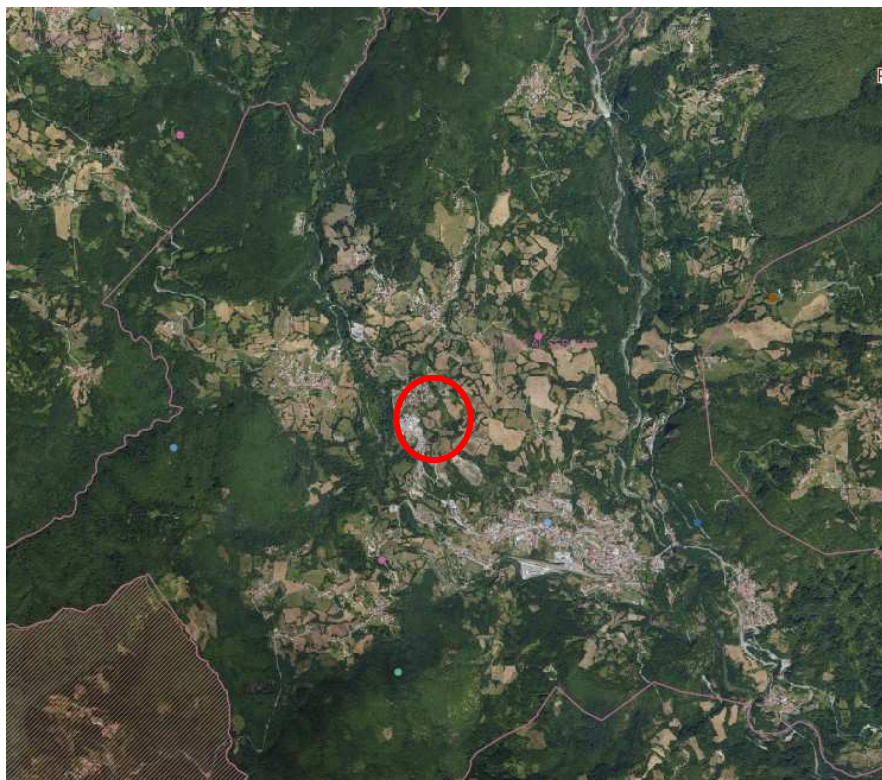
Dall'analisi del Geoscopio SIPT Aree Protette e Siti Natura 2000 (estratto a seguire), si rileva che l'area in oggetto (cerchio rosso) si trova esterna da tali perimetrazioni.



Geoscopio SIPT Aree Protette e siti Natura 2000 (cerchio rosso l'area in oggetto)

Nel territorio del comune di Piazza al Serchio, dal Geoscopio SITP, non sono presenti alberi monumentali (DCR n.8 del 12 febbraio 2019 – DM 757 del 19 aprile 2019)

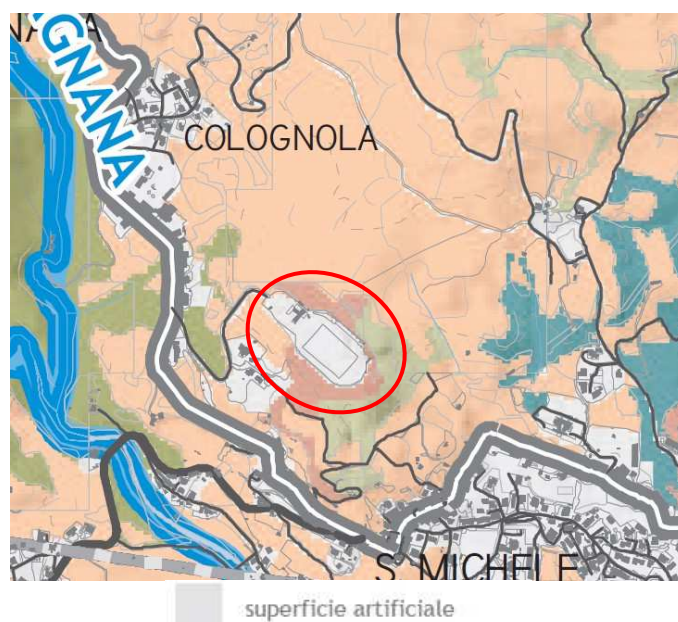
L'area oggetto di Variante non è interessata da specie e habitat protetti del Repertorio naturalistico toscana RENATO, come si evince dall'estratto a seguire (Geoscopio SITP).



Geoscopio SITP – con cerchio rosso l'area in oggetto

Dall'analisi della Tav.P02-II Invarianti strutturali – i caratteri ecosistemici del paesaggio del PSI (conforme con il PIT/PPR) si rileva che l'area in oggetto non interessata da elementi della rete ecologica e viene classificata come "superficie artificiale" e quindi già urbanizzata.

A seguire si riporta un estratto della Tavola P02 che inquadra l'area oggetto di variante.



Estratto Tav.P02-II Invarianti strutturali – i caratteri ecosistemici del paesaggio del PSI – con cerchio rosso l’area in oggetto

L’area in oggetto non è interessata da Reticolo idrografico regionale (Legge regionale 79/2012, articolo 22 lettera e) come si evince dall’immagine a seguire estratta dalla Banca dati difesa del suolo.



Estratto Banca dati difesa del suolo Regione Toscana (con cerchio rosso l’area in oggetto)

VALUTAZIONE DELLE SCELTE DI VARIANTE

Relativamente alla componente ambientale biodiversità, quanto riportato risulta esaustivo per le considerazioni da effettuare per la presente Variante.

La Variante non interessa aree protette e naturalistiche e gli interventi previsti non hanno influenza su di esse. Gli interventi previsti dalla presente Variante prevedono una riarticolazione dell'area e non comportando nuovo consumo di suolo. Nell'area, come risulta da quanto riportato al punto 1.4 del presente documento, sono inoltre previste ampie aree a verde, ed inoltre nelle aree a parcheggio, per garantire la permeabilità del suolo, gli stalli devono essere realizzati con pavimentazioni permeabili.

3.7. Paesaggio

Da un punto di vista archeologico, l'area è esclusa dalle perimetrazioni dei Beni archeologici ai sensi della lett. m delle Aree Tutelate per legge (Art.142 D.Lgs. 42/2004) e della II parte del D.Lgs. 42/2004, da come si evince dal Geoscopio PIT/PPR della Regione Toscana.

L'area si trova all'esterno dalle perimetrazioni delle Aree e immobili di notevole interesse pubblico di cui all'Art.136 del D.Lgs. 42/2004, da come si evince dal Geoscopio PIT/PPR (Regione Toscana).

Al punto 2.2. del presente documento si rileva che l'area non è interessata da vincoli paesaggistici e da Aree tutelate per legge (Art.142 D.Lgs 42/2004).

VALUTAZIONE DELLE SCELTE DI VARIANTE

La Variante interessa un'area edificata, delle attrezzature pubbliche, area non interessata da Beni paesaggistici (ai sensi del D.Lgs 42/2004). Nella Scheda norma, di cui al DOC. PS .2A – Atlante dei comuni – comune di Piazza al Serchio del POI, come modificata dalla Variante, vengono definiti indirizzi progettuali finalizzati all'inserimento degli interventi nel sistema paesaggistico.

3.8. Società

Attrezzature pubbliche

Dato che nell'area oggetto di Variante è presente un'attrezzatura pubblica (aree a standard di cui al DM 1444/1968), dall'Atlante dei comuni di Piazza al Serchio elaborato DOC.PS 2 A del POI, si è riportato nel precedente punto 2.2 del presente documento, un focus (al livello di intero comune) sullo stato attuale delle superfici a standard esistenti e il fabbisogno necessario per soddisfare la popolazione residente ai sensi del DM 1444/1968.

Settore economico

A seguire si riporta il numero di addetti e unità locali (ISTAT ATECO) presenti nel comune di Piazza al Serchio all'anno 2021.

Dalle tabelle sottostanti si rileva che il macrosettore prevalente per unità locali e numero addetti a Piazza al Serchio è quello del commercio (G).

	Selezione periodo	
	Classe di addetti	totale
		▲ ▼
Ateco 2007		
0010: TOTALE		192
B: estrazione di minerali da cave e miniere		1
C: attività manifatturiere		12
D: fornitura di energia elettrica, gas, vapore e aria condizionata		1
E: fornitura di acqua reti fognarie, attività di gestione dei rifiuti e risanamento		2
F: costruzioni		30
G: commercio all'ingrosso e al dettaglio, riparazione di autoveicoli e motocicli		57
H: trasporto e magazzinaggio		3
I: attività dei servizi di alloggio e di ristorazione		14
J: servizi di informazione e comunicazione		1
K: attività finanziarie e assicurative		8
L: attività immobiliari		10
M: attività professionali, scientifiche e tecniche		19
N: noleggio, agenzie di viaggio, servizi di supporto alle imprese		9
P: istruzione		1
Q: sanità e assistenza sociale		15
R: attività artistiche, sportive, di intrattenimento e divertimento		1
S: altre attività di servizi		8

Anno 2021 ATECO ISTAT – macro settori – Unità locali

	Selezione periodo	
	Classe di addetti	totale
		▲ ▼
Ateco 2007		
0010: TOTALE		389.37
B: estrazione di minerali da cave e miniere		17
C: attività manifatturiere		39.1
D: fornitura di energia elettrica, gas, vapore e aria condizionata		1
E: fornitura di acqua reti fognarie, attività di gestione dei rifiuti e risanamento		11.53
F: costruzioni		83.3
G: commercio all'ingrosso e al dettaglio, riparazione di autoveicoli e motocicli		100.92
H: trasporto e magazzinaggio		8
I: attività dei servizi di alloggio e di ristorazione		31.73
J: servizi di informazione e comunicazione		1
K: attività finanziarie e assicurative		18.4
L: attività immobiliari		11.83
M: attività professionali, scientifiche e tecniche		21.3
N: noleggio, agenzie di viaggio, servizi di supporto alle imprese		8.71
P: istruzione		1
Q: sanità e assistenza sociale		22.11
R: attività artistiche, sportive, di intrattenimento e divertimento		1
S: altre attività di servizi		11.44

Anno 2021 ATECO ISTAT – macro settori – numero di addetti

Demografia

Si riporta a seguire un grafico di andamento della popolazione residente tra il 2011 e il 2022 (TUTTITALIA.IT dati ISTAT al 31 dicembre) che evidenzia un progressivo calo della popolazione.

La popolazione comunale tra il 2001 (abitanti 2560) e il 2022 (abitanti 2106) è diminuita di 454 abitanti pari al 17%.



Andamento della popolazione residente

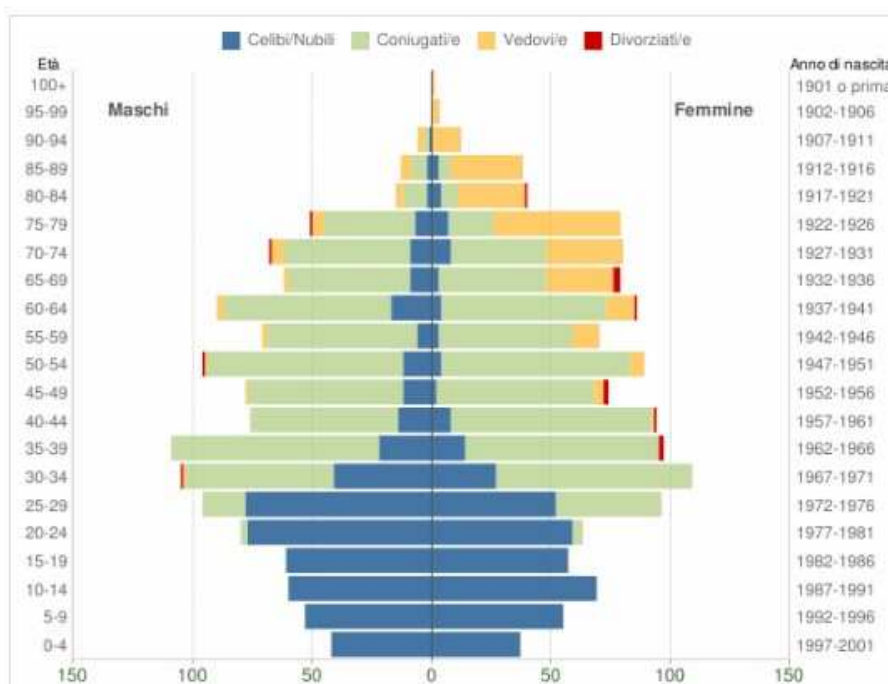
COMUNE DI PIAZZA AL SERCHIO (LU) - Dati ISTAT al 31 dicembre - Elaborazione TUTTITALIA.IT

(*) post-censimento

Andamento della popolazione (TUTTITALIA.IT dati ISTAT al 31 dicembre)

A seguire si riporta il grafico della piramide dell'età che rappresenta la distribuzione della popolazione residente.

Dal grafico della piramide dell'età al 2002 e al 2023, si rileva all'anno 2023 una diminuzione della popolazione più giovane e una maggiore concentrazione nella fascia di età tra 50-70 anni.



Popolazione per età, sesso e stato civile - 2002

COMUNE DI PIAZZA AL SERCHIO (LU) - Dati ISTAT 1° gennaio 2002 - Elaborazione TUTTITALIA.IT

Grafico piramide dell'età (TUTTITALIA.IT dati ISTAT al 1 gennaio) anno 2002

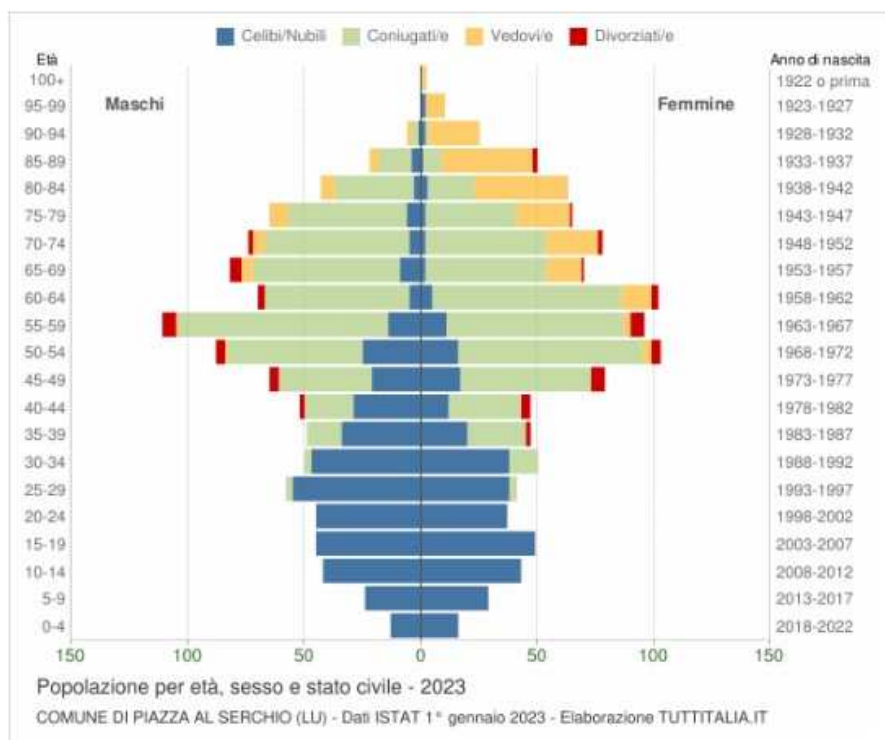


Grafico piramide dell'età (TUTTITALIA.IT dati ISTAT al 1 gennaio) anno 2023

Turismo

Dal Rapporto ambientale VAS.1 del POI, si riporta l'offerta turistico alberghiera per il comune di Piazza al Serchio (anno 2021).

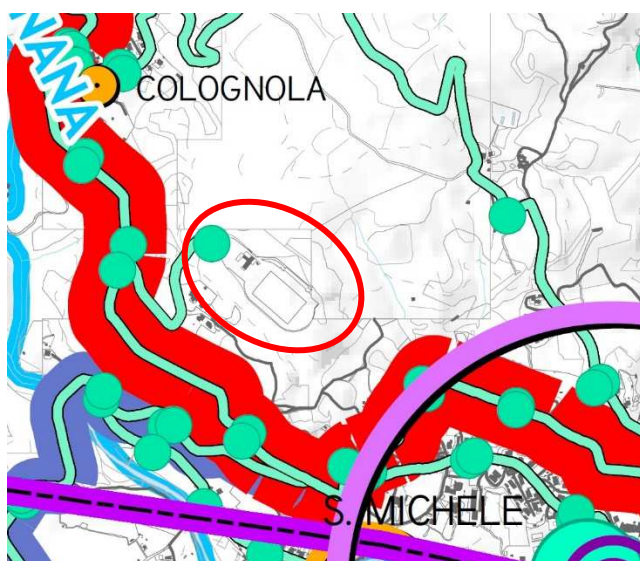
tipologia ricettiva	esercizi	camere	letti	bagni
esercizi alberghieri	2	19	46	22
esercizi extralberghieri	4	18	44	22

Sempre dal Rapporto ambientale VAS.1 del POI, si riporta il movimento dei clienti legati all'offerta ricettiva (anno 2021) estratto relativo al comune di Piazza al Serchio, da cui si rileva una maggiore presenza di italiani rispetto agli stranieri.

provenienza	Arrivi	presenze
italiani	290	2194
stranieri	155	936

Viabilità

Dalla lettura della Tavola QC05 Carta della mobilità del PSI, estratto a seguire, si rileva che l'area oggetto di Variante si trova servita dalla rete di trasporto pubblico locale e si trova a ridosso della strada regionale SR445.

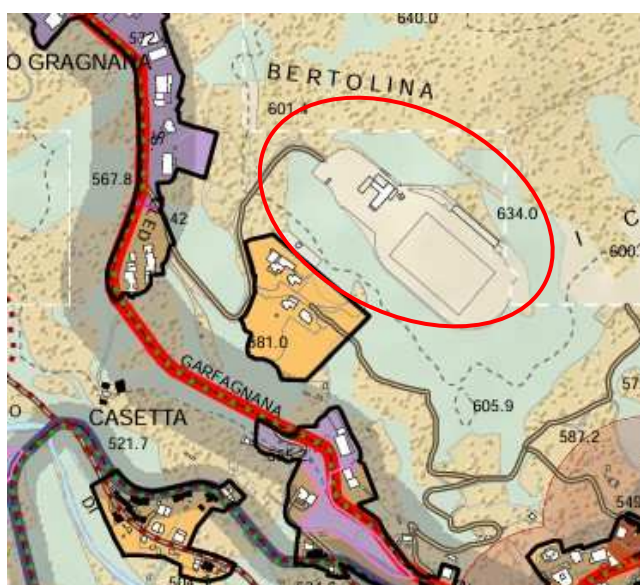


LEGENDA

- confine comunale
- RETE TRASPORTO PUBBLICO LOCALE (REGIONE 2017)
- terminal autobus
- fermate autobus
- linee autobus
- RETE VIARIA (REGIONE 2017)
- strada regionale
- strada provinciale
- strada comunale
- strada privata

Estratto Tavola QC05 Carta della mobilità del PSI (con cerchio rosso l'area in oggetto)

Si riporta anche l'estratto della tavola delle strategie al livello comunale del PSI Tav.P04c Piazza al Serchio, da cui si rileva la presenza della strada regionale SR445.



LA MOBILITA'

LE INFRASTRUTTURE DI INTERESSE SOVRACOMUNALE

- strada regionale
- strada provinciale
- linea ferroviaria Lucca-Aulla

Estratto Tavola P04c – Strategie comunali (con cerchio rosso l'area in oggetto)

VALUTAZIONE DELLE SCELTE DI VARIANTE

Gli interventi previsti nell'ambito della presente Variante favoriscono il potenziamento, la riqualificazione e l'adeguamento delle attrezzature pubbliche e l'accessibilità della popolazione a queste.

Inoltre, gli interventi previsti dalla Variante, fornendo maggiori servizi, contrastano il declino demografico, creando le condizioni per favorire la permanenza della popolazione in questi territori.

4. LE PREVISIONI DELLA VARIANTE E LA LORO VALUTAZIONE

La Variante al Piano Regolatore Generale e anticipatrice al Piano Operativo Intercomunale dell'Unione Comuni Garfagnana, attualmente in fase di adozione, è relativa alla riarticolazione di un'area per attrezzature di interesse comunale del comune di Piazza al Serchio, per la realizzazione della palestra comunale.

La Variante, predisposta ai sensi dell'Art. 34 – Varianti per l'approvazione del progetto è conforme al Piano Strutturale Intercomunale dell'Unione Comuni Garfagnana.

L'area oggetto di Variante:

- non è interessata dalle perimetrazioni dei beni paesaggistici, di cui agli artt. 134 e 157 del D.Lgs. n. 42/2004;
- non è interessata dal vincolo idrogeologico, di cui al regio decreto 3267/1923;
- è esterna al perimetro del territorio urbanizzato del Piano Strutturale Intercomunale e del Piano Operativo Intercomunale dell'Unione Comuni Garfagnana ;
- è stata oggetto della conferenza di copianificazione ai sensi dell'art. 25 della LRT 65/2014 relativa al Piano Operativo Intercomunale dell'Unione Comuni Garfagnana (riunione del 10.03.2023).

L'area oggetto di Variante è definita nella Tav. 2 e normata dall'Art. 19 delle NTA dal PRG.

L'area oggetto di Variante è definita nelle Tavv. PS 1.1, PS 1.3, PS 1.4 e normata dalla scheda norma PIA.02 – Palestra comunale (UTOE 2PS) del Doc. PS 2A - Piano Operativo Intercomunale - Comune di Piazza al Serchio – Atlante dei comuni. Per l'area oggetto di Variante nel Piano Operativo Intercomunale è stata predisposta una scheda di fattibilità geologica, idraulica e sismica nel Doc. PS 2B - Piano Operativo Intercomunale - Comune di Piazza al Serchio;

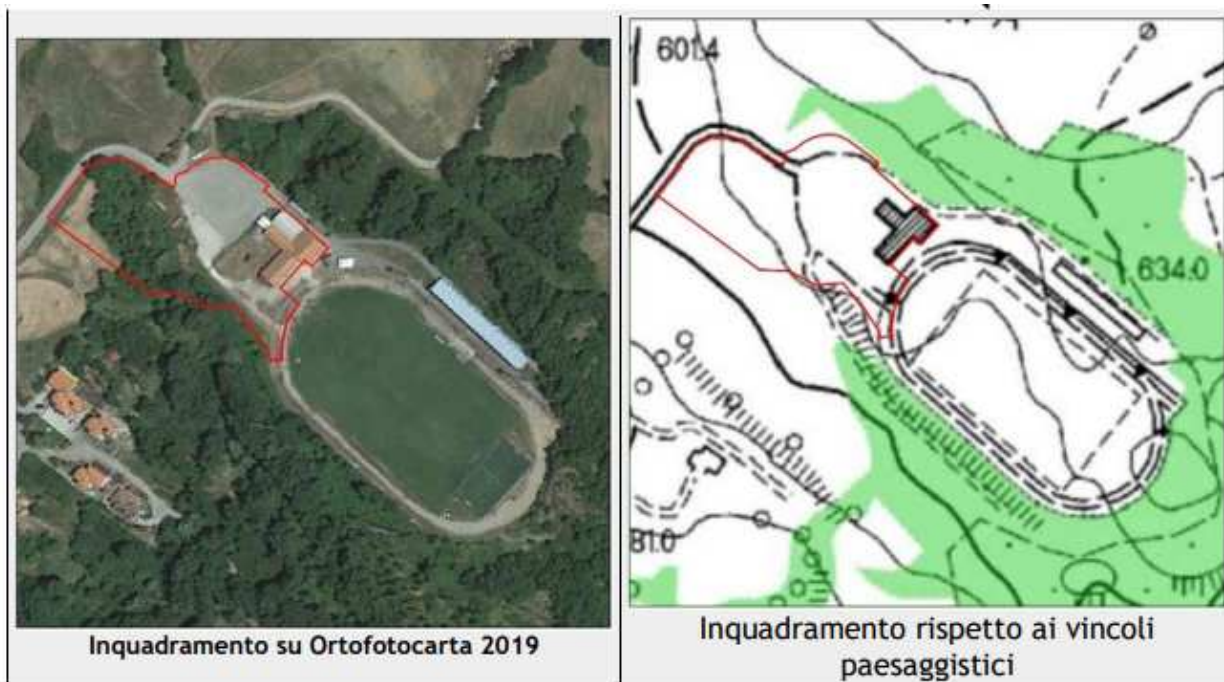
L'intervento, previsto dalla Variante, è finalizzato alla realizzazione di un complesso destinato ad accogliere la nuova palestra comunale, andando ad integrare le dotazioni per lo sport già presenti in Località "La Bertolina".

Il progetto prevede quindi la realizzazione di un complesso composto dal corpo della nuova palestra (accessoriata da gradinate con una capienza non superiore a 100 posti) e servizi di supporto (spazi di ingresso e relazione/accoglienza, spogliatoi, servizi complementari, spazi tecnici e magazzini), rivalificando l'intera area, vista la necessità di ridefinire il volume esistente a suo tempo realizzato per accogliere gli spogliatoi del campo sportivo, anche attraverso la demolizione e ricostruzione con diversa sagoma.

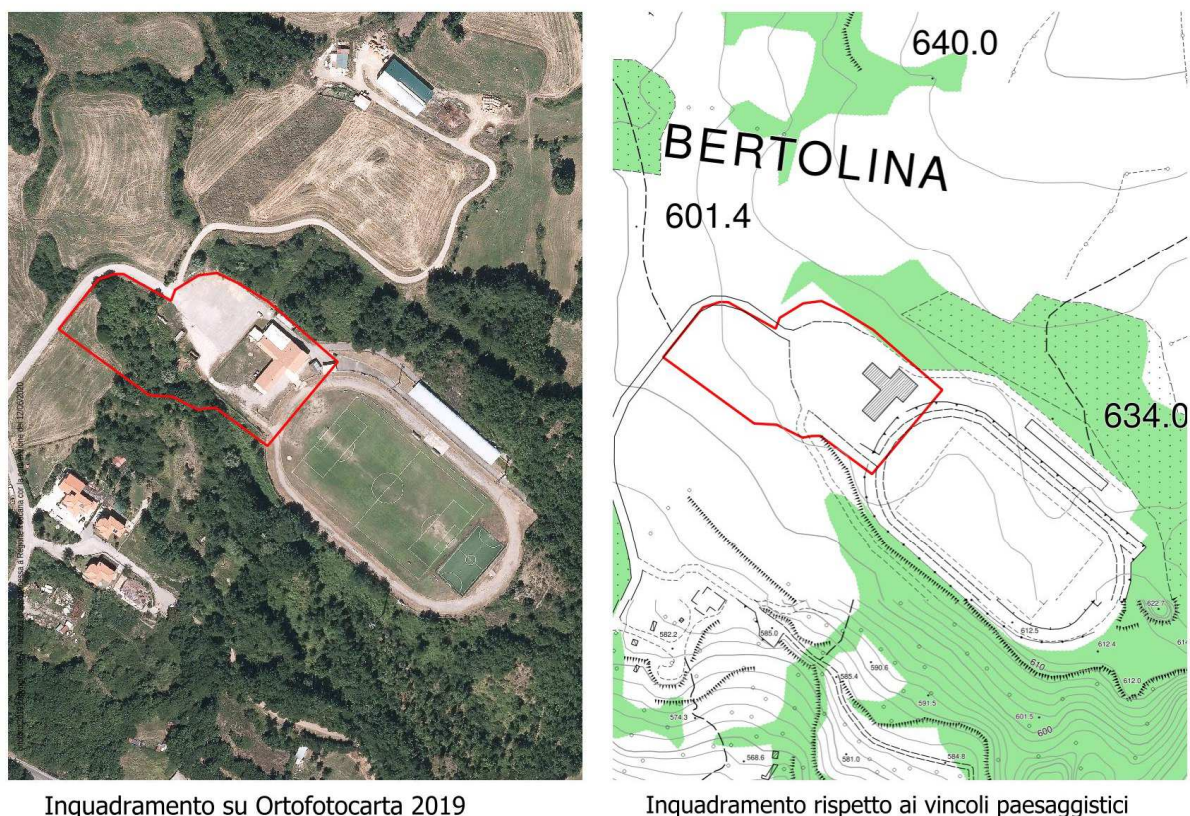
L'intervento prevede inoltre l'implementazione delle aree a parcheggio e delle aree a verde pubblico con la realizzazione di nuove aree dedicate poste lungo la viabilità di accesso.

Variante anticipatrice al Piano Operativo Intercomunale

Per inquadrare l'area di Variante anticipatrice al POI si riporta un estratto della scheda norma PIA.02 – Palestra Comunale (UTOE 2PS), con la perimetrazione dell'area, su base foto aeree e rispetto al sistema dei vincoli e successivamente le stesse immagini con la perimetrazione della presente Variante.



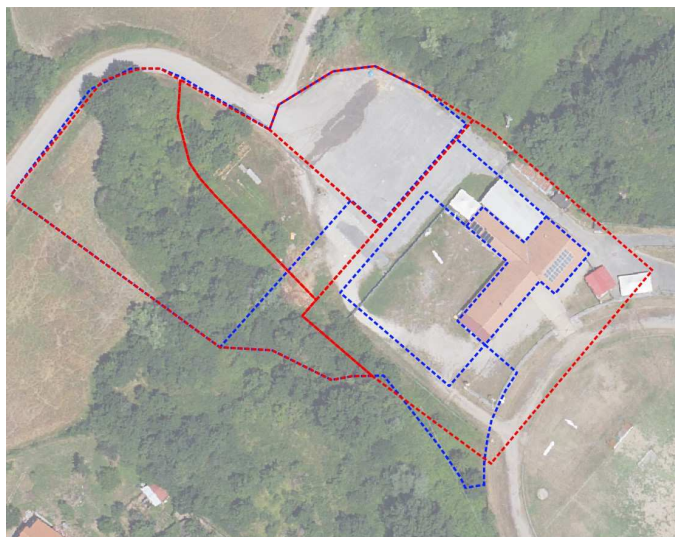
Perimetro area - Piano operativo intercomunale adottato



Perimetro area – Variante Urbanistica

Per completare ed analizzare in dettaglio le modifiche effettuate, dalla Variante rispetto al POI, si è predisposta, nella immagine successiva, il confronto tra le due perimetrazioni, colore blu = area POI; rosso = area di Variante.

Dal confronto si rileva che l'ampliamento dell'area, rispetto all'area della scheda norma del POI, è dovuto prevalentemente all'inserimento di una porzione dell'area dell'impianto sportivo esistente, pari a circa 950 mq, area necessaria per una migliore collocazione degli spogliatoi.



Confronto perimetrazioni POI - Variante

La superficie complessiva dell'area della scheda norma PIA.02 – Palestra Comunale (UTOE 2PS) del POI adottato risulta pari a 8.463 mq, la superficie dell'area di Variante anticipatrice al POI pari 9.640 mq.

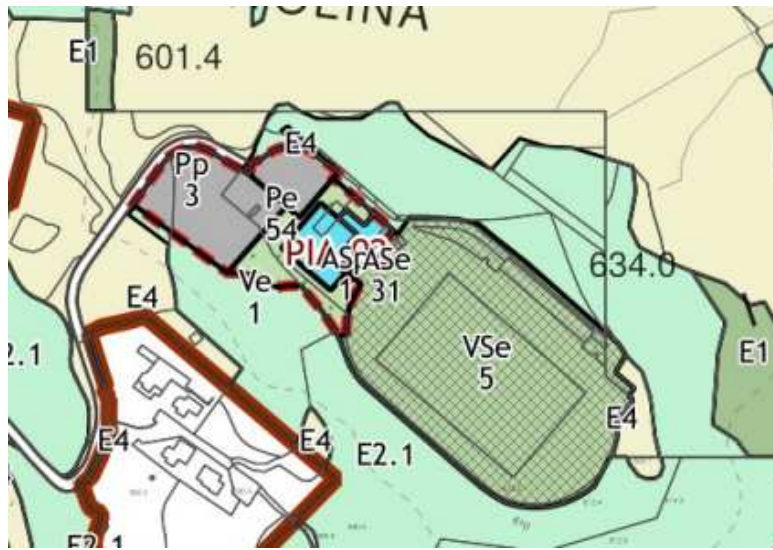
Si riporta l'articolazione dell'area della scheda norma PIA.02 – Palestra Comunale (UTOE 2PS) del POI adottato, e quella della presente Variante anticipatrice al POI, e la relativa legenda.

La Variante anticipatrice al POI prevede in alcuni punti una diversa perimetrazione e una differente articolazione interna rispetto alla scheda norma del POI, in:

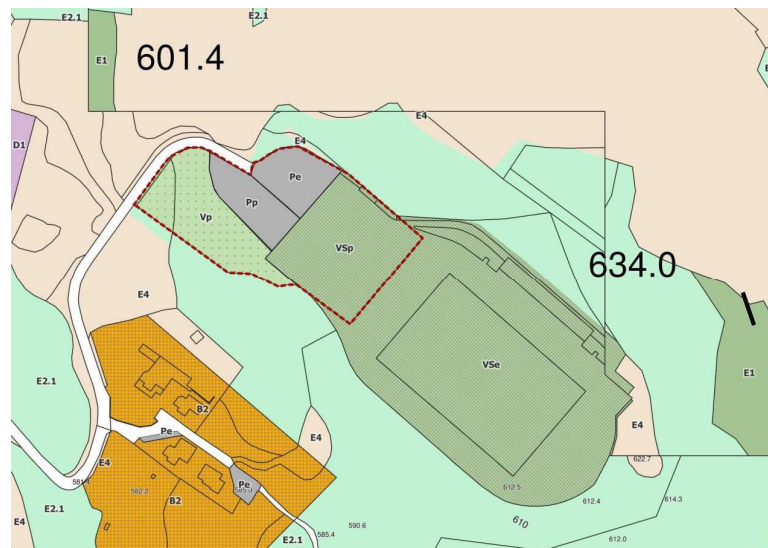
- aree a verde per impianti sportivi, Art.120 - Aree a verde pubblico per impianti sportivi (VS) delle Norme tecniche di attuazione;
- aree di parcheggio, Art.121 - Aree per parcheggi pubblici (P) delle Norme tecniche di attuazione;
- aree a verde pubblico, Art.120 - Aree a verde pubblico (V) delle Norme tecniche di attuazione.

La Variante anticipatrice al POI rispetto alla scheda norma del POI adottato prevede una modifica della SE da 1200 (POI) mq a 1400 mq (Variante), e una riduzione della altezza massima da 14,00 mt (POI adottato) a 12,00 mt (Variante).

Sulla base di quanto sopra esposto la presente Variante non modifica in modo sostanziale quanto riportato nella scheda norma del POI adottato, scheda redatta a seguito delle risultanze della Conferenza di copianificazione.



Scheda norma PIA.02 – Palestra Comunale (UTOE 2PS), Piano operativo intercomunale adottato



Scheda norma PIA.02 – Palestra Comunale (UTOE 2PS) Variante Urbanistica

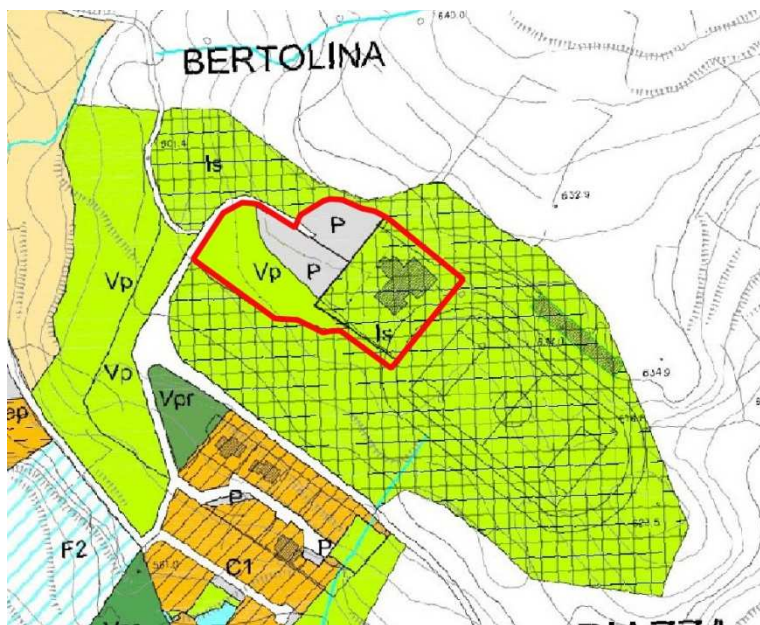
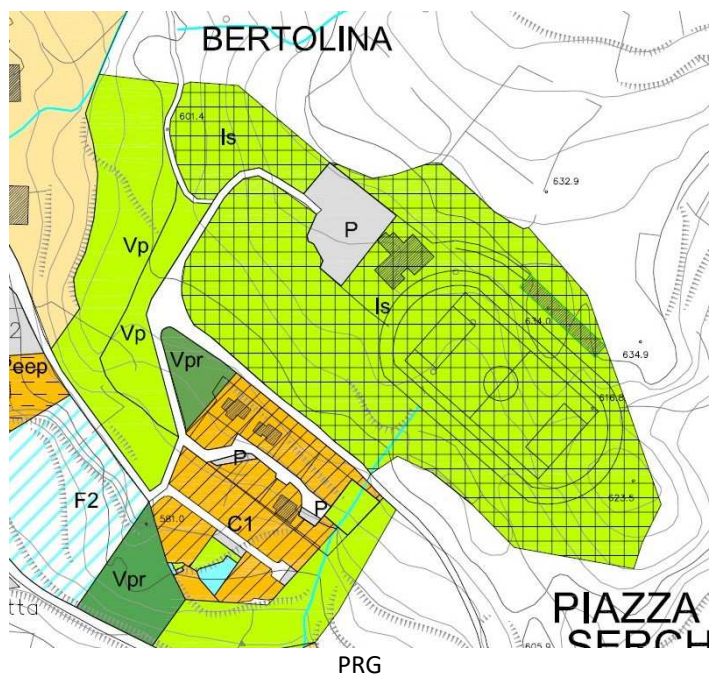
Spazi, servizi e infrastrutture della città pubblica

Aree per attrezzature di interesse locale (zone IS, AS, V, VS, P)

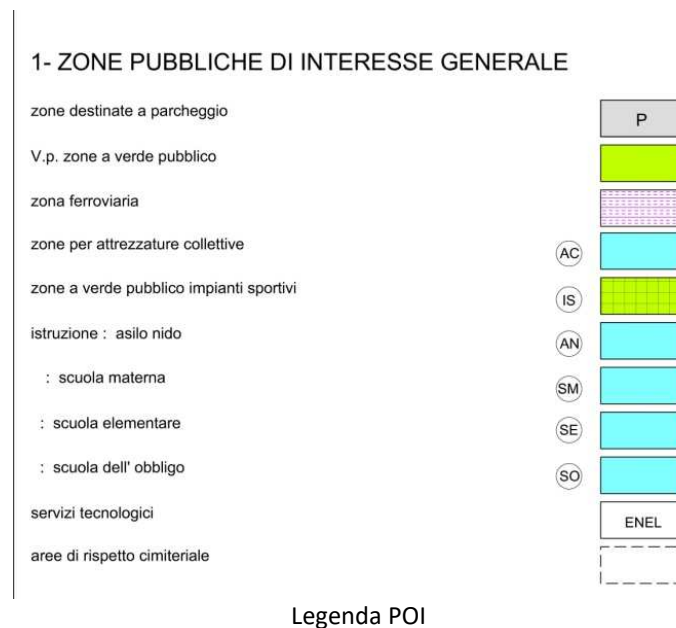
- ISe - Aree per l'istruzione esistenti (art. 117)
- ISp - Aree per l'istruzione di progetto (art. 117)
- ASe - Aree per attrezzature di interesse comune esistenti (art. 118)
- ASp - Aree per attrezzature di interesse comune di progetto (art. 118)
- Ve - Aree a verde pubblico esistenti (art. 120)
- Vp - Aree a verde pubblico di progetto (art. 120)
- VSe - Aree a verde pubblico per impianti sportivi esistenti (art. 120)
- VSp - Aree a verde pubblico per impianti sportivi di progetto (art. 120)
- Pe - Aree per parcheggi pubblici esistenti (art. 121)
- Pp - Aree per parcheggi pubblici di progetto (art. 121)
- Fasce di rispetto cimiteriale (art. 119)

Variante al Piano Regolatore Generale

La Variante al Piano Regolatore Generale prevede all'interno dell'area a destinazione sportiva la riperimetrazione dell'area a parcheggio esistente, l'individuazione di una nuova area a parcheggio e di un'area a verde pubblico, come risulta dal confronto degli estratti a seguito riportati. Complessivamente la presente Variante non modifica la dotazione degli standard del PRG.



Variante urbanistica con individuazione area di variante



4.1 Sintesi di valutazione

A seguire sulla base dell'individuazione, della descrizione e della preliminare valutazione delle previsioni oggetto di Variante, si è predisposta la preliminare verifica, per ogni singola previsione, di conformità / adeguatezza al sistema normativo sovraordinato (PSI; PTC; PIT/PPR; Piani di settore), di compatibilità con le diverse componenti ambientali e di verifica complessiva.

L'articolazione degli interventi previsti sulla base della procedura di valutazione effettuata è sintetizzata nel seguente schema di verifica.

Legenda

	La previsione ha effetti positivi
	La previsione non interferisce
	La previsione incide generando possibili criticità mitigabili
	La previsione incide generando criticità mitigabili con misure e interventi specifici

Verifica	Conformità/adequatezza al sistema normativo sovraordinato					Quadro di riferimento ambientale								
	PSI	PTC Provincia di Lucca	PIT/PPR Scheda 3	PIT/PPR Elaborato 8B	Piani di settore	Aria	Acqua	Suolo	Energia	Rifiuti	Biodiversità	Paesaggio	Società	Verifica complessiva
Articolazione interventi della Variante														
Realizzazione nuova palestra comunale	■	■	■	■	■	■	■	■	■	■	■	■	■	■
Riuso e ridefinizione attrezzature esistenti	■	■	■	■	■	■	■	■	■	■	■	■	■	■
Riqualificazione aree a parcheggio	■	■	■	■	■	■	■	■	■	■	■	■	■	■
Area a parcheggio di previsione	■	■	■	■	■	■	■	■	■	■	■	■	■	■
Aree a verde	■	■	■	■	■	■	■	■	■	■	■	■	■	■
	■	■	■	■	■	■	■	■	■	■	■	■	■	■

Da questa verifica risulta che le previsioni della Variante nel loro complesso sono più che conformi al sistema normativo sovraordinato e non interferiscono negativamente con il quadro ambientale di riferimento.

5. SOGGETTI COMPETENTI IN MATERIA AMBIENTALE

La consultazione dei soggetti competenti in materia ambientale è uno strumento fondamentale per garantire la trasparenza e la correttezza della procedura di Verifica di assoggettabilità VAS, le cui potenzialità possono essere valorizzate da un rapporto dialettico e aperto con l'Amministrazione Comunale.

Sono individuati i seguenti soggetti:

- Regione Toscana
- Amministrazione Provinciale di Lucca
- ARPAT - Agenzia regionale per la Protezione Ambientale della Toscana
- Autorità di Bacino Distrettuale Appennino Settentrionale
- Autorità Idrica Toscana Conferenza Territoriale n. 1 Toscana Nord
- Azienda USL Toscana Nord Ovest
- Genio Civile - Toscana Nord (sede di Lucca)
- Soprintendenza Archeologia, Arti e Paesaggio per le province di Lucca e Massa Carrara
- Segretariato Regionale del Ministero dei Beni Culturali e Paesaggistici della Toscana
- ENEL distribuzione
- GAIA Spa

6. CONCLUSIONI (ESCLUSIONE DAL PROCEDIMENTO DI VAS)

La Variante al Piano Regolatore Generale e anticipatrice del Piano Operativo Intercomunale dell'Unione Comuni Garfagnana, attualmente in fase di adozione, è relativa alla riarticolazione di un'area per attrezzature di interesse comunale del comune di Piazza al Serchio.

Si riporta una sintesi delle valutazioni del punto 2 del presente documento, "In quale misura il Piano influenza altri piani inclusi quelli gerarchicamente ordinati" effettuate per i contenuti della Variante rispetto al sistema normativo vigente e sovraordinato:

La Variante risulta conforme agli strumenti urbanistici sovraordinati e comunali:

- al Piano strutturale intercomunale (punto 2.3.), l'area in oggetto rientra nella struttura insediativa delle aree a verde sportivo (Tav.P01c).
- al PIT/PPR disciplina di piano e scheda d'ambito di paesaggio n.4 (punto 2.4.) in quanto, considerando la sua localizzazione, articolazione e definizione, risulta coerente agli obiettivi e alle direttive interessate.
- alla disciplina dell'Autorità di bacino distrettuale dell'Appennino Settentrionale (P.A.I dissesti, P.G.R.A. P.G.A.), alle Norme Tecniche del Piano Strutturale Intercomunale vigente e del Piano Operativo intercomunale adottato. La normativa, nel suo insieme, costituisce un quadro conoscitivo fondamentale per la corretta programmazione delle trasformazioni proposte;
- non è interessata dal vincolo idrogeologico, di cui al regio decreto 3267/1923;

Per inquadrare le caratteristiche ambientali del territorio in esame, si è effettuata una ricognizione dello stato dell'ambiente, attraverso l'analisi valutativa con il reperimento di dati disponibili e aggiornati, sulle componenti ambientali che meglio rispondono agli effetti attesi dell'area interessata.

Sistema Aria (vedi punto 3.1. del presente documento), risulta esaustivo per le considerazioni da effettuare per la presente Variante, le cui scelte progettuali non incidono sulla qualità dell'aria.

Sistema Acqua (vedi punto 3.2. del presente documento), risulta esaustivo per le considerazioni da effettuare per la presente Variante, le cui scelte progettuali incidono positivamente.

Suolo (vedi punto 3.3. del presente documento), gli interventi previsti dalla presente Variante prevedono una riarticolazione dell'area ed inoltre non comportando consumo di suolo.

Energia (vedi punto 3.4. del presente documento), gli interventi previsti dalla presente Variante possono incidere positivamente su questa componente ambientale e sono in linea con i contenuti e gli obiettivi specifici del PAER, in quanto gli edifici realizzati garantiranno una alta prestazione energetica anche grazie all'installazione di tecnologie solari efficienti.

Rifiuti (vedi punto 3.4. del presente documento), gli interventi previsti dalla Variante non comportano un incremento di rifiuti.

Biodiversità (vedi punto 3.6. del presente documento), sono previste ampie aree a verde, ed inoltre nelle aree a parcheggio, per garantire la permeabilità del suolo, gli stalli devono essere realizzati con pavimentazioni permeabili; l'area di Variante risulta esclusa da Aree protette e Natura 2000.

Paesaggio (vedi punto 3.7. del presente documento), la Variante non è interessata da Beni paesaggistici (ai sensi del Dlgs 42/2004) e interessa un'area già urbanizzata; nella Scheda norma, di cui al DOC. PS .2A, come modificata dalla Variante, vengono definiti indirizzi progettuali finalizzati all'inserimento degli interventi nel sistema paesaggistico.

Società (vedi punto 3.8. del presente documento), gli interventi previsti favoriscono il potenziamento, la riqualificazione e l'adeguamento delle attrezzature pubbliche e l'accessibilità della popolazione a queste, fornendo maggiori servizi, contrastano il declino demografico.

In conclusione, dalle caratteristiche della Variante al Piano Regolatore Generale e anticipatrice del Piano Operativo Intercomunale dell'Unione Comuni Garfagnana, attualmente in fase di adozione, dalle considerazioni espresse ai precedenti punti 2, 3 e 4, dalle approfondite e preliminari verifiche, di cui al punto 3, e di sintesi, di cui al punto 4, effettuate sulla base dell'individuazione, della descrizione e della preliminare valutazione delle previsioni oggetto di Variante, predisposte per ogni singolo intervento in cui viene articolata la Variante (di conformità / adeguatezza al sistema normativo sovraordinato (PSI; PIT/PPR), di compatibilità ambientale con le componenti ambientali di riferimento e di verifica complessiva), nonché ai criteri ed elementi di valutazione e verifica indicati dalla L.R. 10/2010 e s.m.i., è quindi da ritenere che la Variante, costituita dalle previsioni, di cui ai punti 1.1 e 1.4, sia da escludere dal procedimento di V.A.S. in applicazione delle disposizioni di cui all'articolo 22 della suddetta legge regionale.